



ASSA S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
12 aprile 2024



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Baluardo Quintino Sella, 1-1/A
28100 NOVARA NO
Telefono +39 0321 613571
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico della
ASSA S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASSA S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ASSA S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ASSA S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ASSA S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ASSA S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi



ASSA S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento.



ASSA S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ASSA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ASSA S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

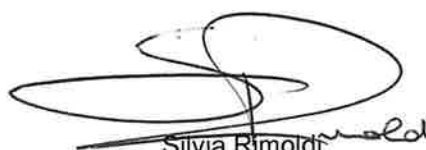
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ASSA S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASSA S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Novara, 12 aprile 2024

KPMG S.p.A.



Silvia Rimoldi
Socio



Bilancio d'esercizio 2023



Sede Legale Via Sforzesca 2 – 28100 NOVARA
Sede Operativa Strada Mirabella 6/8 – 28100 NOVARA
Cap. Soc. € 2.179.000 i.v.

Iscrizione Registro Imprese n. 94020500032 - R.E.A. di Novara 188981
P. Iva 01638760031 - C.F. 94020500032 - TEL. 0321/48381 - FAX 0321/403018
E - mail: assa@assa.it - Internet: www.assa.it

ASSA S.p.A.
Sede Via Mirabella, 6-8 – Novara
Capitale Sociale 2.179.000,00 i.v.
Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Novara
Relazione sulla gestione 2023
(art. 2428 c.c.)

Signori Azionisti,

ai sensi delle disposizioni di Legge e dello statuto sociale viene presentato per l'approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 che riporta un risultato netto positivo pari a €. 50.010, al netto di imposte pari ad €. 14.426, le quali sono così costituite: IRES per € 82.128 E IRAP €. 26.750 e fiscalità differita/anticipata per -€ 94.452, che esprime l'effetto economico derivante da partite fiscali originatesi in esercizi diversi, come meglio illustrato in nota integrativa.

L'azienda nel 2023 – attuando un costante dialogo con i cittadini e l'amministrazione comunale – ha:

- garantito tutti i servizi di raccolta rifiuti e spazzamento/lavaggio strade con le frequenze previste nel contratto di servizio con CAVBN;
- gestito il fenomeno dei rifiuti abbandonati e delle discariche abusive monitorando e intervenendo nei luoghi interessati agli scarichi incontrollati, raggiungendo così l'obiettivo della riduzione del numero di interventi di rimozione rifiuti effettuati, rispetto agli anni precedenti;
- mantenuto il livello di eccellenza raggiunto nel servizio di raccolta differenziata domiciliare internalizzato dei rifiuti;
- consolidato il nuovo sistema di raccolta puntuale dei rifiuti nei quartieri di Pernate, Sud, Lumelloigno e Ovest e avviato il servizio a San Martino;
- riprogettati e migliorati i servizi di igiene urbana e spazzamento e decoro urbano;
- effettuato l'attività di manutenzione ordinaria del verde urbano.



1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

Nel 2023 ASSA ha compiuto il sessantesimo anno a servizio dell'ambiente e dei cittadini novaresi ed ha raggiunto i seguenti risultati sulla base del Piano 2022-2024 e relativo budget, approvato dall'Azionista nell'assemblea del 02/03/2022:

	Budget 2023 (piano 2022- 2024)	2023	scostamento	variaz. %
	A	b	b-a=c	c/a%
Valore della produzione	14.463.676	15.593.513	1.129.837	7,81
Costi produzione	-14.376.339	-15.349.429	-973.090	6,77
Gestione finanziaria	-65.720	-179.648	-113.928	173,35
Utile netto	11.808	50.010	38.202	323,53

L'analisi dei dati evidenzia una crescita del fatturato e del reddito operativo, l'aumento del margine operativo lordo (2022=€ 937 mila, 2023=€ 1.194 mila; +27,4%), conseguentemente l'aumento dell'EBIT del 67,4% (a € 244 mila), un aumento dell'utile netto rispetto al 2022. In aumento anche i principali indici: il ROE (+27%), il ROI (+51%) e il ROS (+57%) e il cash-flow sul 2022

Nel corso dell'esercizio, l'azienda ha acceso un nuovo mutuo per finanziare l'acquisto di nuovi mezzi, con conseguente aumento del costo degli oneri finanziari (+ € 128.387). Dal confronto tra i due fine esercizio si evidenzia che la Posizione Finanziaria Netta è diminuita in valore assoluto da €. -3.329 mila ad €. -2.527 mila e quindi migliorata, ma dovuto solo all'erogazione del mutuo per finanziare investimenti previsti nel 2024.

2 – ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è commentata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La società opera nel settore ambientale e svolge le attività descritte a seguire.

2.1 Scenario di mercato e posizionamento

*Non accadrà mai che gli dei non si curino di chi vuole, sinceramente, essere giusto.
(Platone, Repubblica, X, 613, a)*

Il Bilancio che oggi portiamo all'approvazione illustra e sintetizza quanto realizzato da Assa nel corso del 2023. Il rendiconto non può prescindere dall'analisi di quanto fatto dalla società, nei due principali settori in cui opera, non solo nell'esercizio appena concluso ma con un orizzonte temporale che abbraccia gli ultimi anni. Un percorso che

ha garantito alla città di Novara, da un lato, elevati standard nella qualità dei servizi di igiene ambientale erogati, nel rispetto di quanto disciplinato dal contratto in essere con Consorzio di Area Vasta Basso Novarese e, dall'altro, nonostante l'insufficienza delle necessarie coperture economiche, una consistente attenzione e ottime prestazioni nell'ambito della gestione del verde pubblico e del decoro urbano, andando ben oltre a quanto previsto dal contratto con il Comune di Novara.

Nell'andare a rendicontare quanto fatto nell'ultimo anno non si può, altresì, non guardare al futuro, perché nonostante l'ottimo risultato raggiunto, sono emerse, soprattutto nel corso dell'ultimo esercizio, criticità di carattere finanziario che devono essere conosciute e adeguatamente affrontate in modo sia da poter garantire il rispetto del contratto in essere con il Consorzio di Area Vasta Basso Novarese e i disposti di Arera, che sempre di più sta regolando il perimetro dei servizi di igiene ambientale erogati sia da poter andare a sottoscrivere – e rispettarne gli impegni previsti – il nuovo contratto con il Comune di Novara per la gestione del verde pubblico e del decoro urbano.

I numeri e gli indici del bilancio premiano, aldilà delle considerazioni testé espresse e che verranno meglio dettagliate tra qualche riga, una gestione efficiente ed efficace, attenta a trovare un equilibrio tra le esigenze dell'amministrazione comunale e, soprattutto, dei cittadini novarese e le risorse a disposizione.

L'utile di esercizio di € 50.010 euro esprime il raggiungimento dell'equilibrio ed è sostanzialmente, altresì, dai principali indici di bilancio.

In primis il valore aggiunto, passato da 9,777 mln euro del 2022 a 10,034 mln euro del 2023, il MOL passato da 937 mila euro del 2022 a 1.194 mila euro del 2023, il valore aggiunto per addetto passato da 49.586 euro del 2022 a 51.654 euro, il ROE, passato dall' 1,04% del 2022 al 1,32% del 2023, il ROI dall'1,19% del 2022 all'1,79% del 2023, il ROS dall'1,02% del 2022 all'1,60% del 2023.

Nonostante il risultato positivo raggiunto dalla società non si possono sottovalutare le proiezioni sul cash flow che sono state elaborate negli ultimi mesi (un percorso iniziato nel 2022 a seguito del disposto del decreto sulla crisi d'impresa 14/2019 e successive modifiche, un disposto che la nostra società anche per la fattiva resilienza del Collegio Sindacale ha immediatamente "convertito" in attenta prassi trimestrale).

Secondo le previsioni nel corso del 2024 verrà, infatti, erosa liquidità per circa 1.800 mila euro per poter rientrare della quota capitale e interessi dei mutui accesi da Assa, mutui che hanno sostenuto - e continuano a sostenere - gli investimenti realizzati.

A tal proposito non si può dimenticare che la scelta di costruire la nuova sede della Società (deliberato nel 2007 per un importo di circa 5,5 milioni di euro) si basava sull'assunto della necessaria alienazione della sede di Via Sforzesca, stimando un ricavo di circa 1,5 milioni di euro.

La sostenibilità del piano economico finanziario dell'investimento, infatti, si basava anche sul flusso di cassa generato dalla vendita dell'immobile e del terreno.

La conseguente mancata alienazione si è ripercossa sul rallentamento degli investimenti in mezzi e attrezzature necessari al rispetto degli standard previsti dal contratto con il Consorzio di Area Vasta Basso Novarese.

Solo a partire dal 2019 si è da un lato ripreso il più non più procrastinabile piano degli investimenti e dall'altro le attività finalizzate alla vendita della sede di Via Sforzesca.

Per quanto riguarda gli investimenti nell'ultimo quinquennio ne sono stati fatti per 4.554 milioni di euro.

Di questi 3, 400 milioni di euro per mezzi e spazzatrici - il 74% del totale - 420 mila euro per cassonetti ((poco meno del 10% del totale): funzionali al *core business* dell'azienda. In totale sono stati acquistati dal 2019 al 2023 54 mezzi: di cui 30 per la raccolta, 15 per lo spazzamento, 5 per il verde, 3 per i servizi commerciali e 1 per i servizi generali

Per quanto riguarda la sede di Via Sforzesca nel 2021 da un lato il Comune di Novara ha deliberato lo spostamento del vincolo cimiteriale che gravava sull'area impedendo, di

fatto, qualunque ipotesi di alienazione, dall'altro Assa, nel corso del 2022 ha dato mandato a un qualificato operatore del settore per fare le necessarie caratterizzazioni ambientali dell'area (con due specifiche campagne di sondaggi) e negli ultimi mesi del 2023 ha elaborato uno studio di fattibilità, funzionale alla redazione della variante urbanistica di valorizzazione che potrà, auspicabilmente, garantire una maggiore appetibilità del complesso immobiliare.

Aldilà dei numeri di Bilancio di Assa e alle prospettive di breve/medio periodo l'approvazione del bilancio è l'occasione per verificare il posizionamento della città di Novara nel panorama nazionale nell'ambito della raccolta e della differenziazione dei rifiuti urbani.

Come da diversi anni a questa parte la relazione allegata al Bilancio costituisce non solo l'occasione per dare conto dei risultati raggiunti, ben sintetizzati nei dati del conto economico e nella nota integrativa, ma anche per guardare, in un settore, e in un mondo, quello dei rifiuti urbani, in continua evoluzione come e dove si posiziona la nostra società che di questo settore e di questo mondo rappresenta un tassello importante, per certi versi fondamentale.

Come negli anni passati, anche quest'anno, prendiamo spunto dal Rapporto annuale sui Rifiuti Urbani 2023 dell'ISPRA che ci permette di conoscere "lo stato dell'arte".

Come negli anni passati il punto di partenza è il contesto europeo, i cui dati sono riferiti al 2021, per scendere poi al panorama italiano, quello regionale e provinciale (con dati riferiti al 2022) per *atterrare* sulla realtà della Città di Novara i cui dati sono riferiti al 2023. La produzione complessiva nel 2021 di rifiuti urbani nell'UE27 ha fatto registrare, rispetto al 2020, un incremento del 1%, passando da 233,2 milioni di tonnellate a 235,4 milioni di tonnellate. Rispetto al 2019 l'incremento ammonta al 4,5%.

Confrontando i dati del biennio 2020 - 2021 a livello di singolo Paese UE, assumono particolare rilievo le flessioni negative registrate in Danimarca (-5,1%) Malta (-4,2%) e Svezia (-2,4%), perché queste flessioni negative si riflettono anche nel triennio, contrariamente agli altri Paesi in cui le flessioni negative registrate nel biennio sono bilanciate dall'incremento registrato nel triennio.

Gli incrementi percentuali maggiori nel biennio si registrano per Bulgaria (+8,1%) Francia e Slovenia (+5,2%).

Queste ultime hanno un complessivo incremento del 2,3% e del 2,4% rispettivamente anche rispetto al triennio.

Per l'Italia si registra un decremento del 1,1% rispetto al 2020 e un decremento del -2,6% rispetto al 2019.

Analizzando in termini quantitativi i dati di produzione del biennio 2020 - 2021 si nota un incremento consistente per la Francia (+1,9 milioni di tonnellate), e la Polonia (+557 mila tonnellate). In diminuzione, invece, la Germania (-1,7 milioni di tonnellate), che recupera, in parte, l'incremento registrato nel biennio precedente. Nel confronto con l'anno 2019, invece, i maggiori incrementi percentuali sono relativi a Slovacchia (+17,7%), Repubblica Ceca (+12,2%) e Finlandia (+11,8%), mentre le riduzioni più significative sono relative a Malta (-9,7%) e Danimarca (-8,2%).

Il decremento in termini quantitativi più pronunciato è riferibile all'Italia con -769 mila tonnellate (-2,6%).

Se si analizza il dato di produzione pro capite calcolato come rapporto tra la produzione di rifiuti urbani e la popolazione media dell'anno di riferimento, che permette di svincolare l'informazione dalla popolazione residente, si osserva che tra il 2019 e il 2021 l'andamento del valore pro capite medio europeo dei rifiuti urbani è in aumento, passando da 504 kg/abitante per anno nel 2019, a 521 kg/ab nel 2020 e 527 kg/ab nel 2021. Tuttavia, i valori di produzione pro-capite a livello di singolo Paese sono caratterizzati da una notevole variabilità. I tre paesi con produzione pro-capite più alta sono Austria (835 kg/ab), Lussemburgo (793 kg/ab) e Danimarca (769 kg/ab), mentre i tre con produzione

pro-capite più bassa sono Estonia (395 kg/ab), Polonia (362 kg/ab) e Romania (302 kg/ab).

Nel 2022, in Italia la produzione dei rifiuti urbani (RU) si attesta a circa 29,1 milioni di tonnellate, in calo dell'1,8% (544 mila tonnellate) rispetto al 2021.

Con riferimento ad un arco temporale più lungo, si osserva tra il 2009 e il 2010 una produzione che si è mantenuta al di sopra dei 32 milioni di tonnellate. Dopo il brusco calo del biennio 2011-2012 (concomitante con la contrazione dei valori del prodotto interno lordo e dei consumi delle famiglie), la produzione si è attestata a quantitativi inferiori a 30 milioni di tonnellate fino al 2015. Successivamente, ad esclusione dell'anno 2017, i valori sono nuovamente aumentati attestandosi al di sopra dei 30,1 milioni di tonnellate per poi iniziare a diminuire, in modo contenuto, nel 2019 e in modo più significativo, per effetto della pandemia, nel 2020. Nel 2021, si è assistito ad un'inversione di tendenza, in linea con la ripresa economica post-pandemia, con una produzione comunque al di sotto di 30 milioni di tonnellate. Infine, nel 2022 il dato di produzione ha fatto segnare, nuovamente, una contrazione.

Nel 2022 è proseguita la ripresa economica, registrata a partire dall'anno precedente, recuperando ancora il forte calo legato all'emergenza sanitaria che ha segnato il contesto socioeconomico del 2020 e compensando le conseguenze dell'instabilità nella produzione e nel consumo di beni (e la successiva produzione di rifiuti) conseguente all'invasione dell'ucraina da parte della Russia.

A fronte degli incrementi rilevati per gli indicatori socioeconomici, quali prodotto interno lordo e spesa per consumi finali sul territorio economico, rispettivamente pari al 3,7% e 6,1%, i dati sui rifiuti urbani sono diminuiti dell'1,8% rispetto al 2021.

Nel 2022, la produzione di rifiuti urbani è diminuita in tutte le macro aree geografiche: il Nord ha fatto registrare il calo percentuale più consistente (-2,2%), a cui sono seguiti il Centro e il Sud (-1,5% per entrambe).

In valore assoluto, il nord Italia ha prodotto oltre 13,8 milioni di tonnellate, il Centro 6,2 milioni di tonnellate e il Sud quasi 9 milioni di tonnellate.

I valori più alti di produzione pro capite si osservano, come negli anni passati, per il Centro con 532 chilogrammi per abitante.

Il valore medio del nord Italia si attesta a 506 chilogrammi per abitante, in calo di 10 chilogrammi per abitante rispetto al 2021, mentre il dato del Sud è pari a 454 chilogrammi per abitante (-6 chilogrammi per abitante). La produzione pro capite di questa macro area risulta inferiore di 40 chilogrammi per abitante rispetto al dato nazionale e di 78 chilogrammi in raffronto al valore medio del Centro.

Ad eccezione della Valle d'Aosta, la cui produzione è in lieve aumento, tutte le regioni italiane hanno fatto rilevare un calo dei rifiuti prodotti. In particolare, tra le regioni settentrionali, le maggiori contrazioni si osservano per il Trentino-Alto Adige (-3,7%), la Lombardia (-3,3%) e il Veneto (-2,5%); al Centro, per le Marche (-2,7%) e la Toscana (-2,1%) e al Sud per il Molise (-3,2%), la Calabria e la Sardegna (-2,5% per entrambe) e la Puglia (-1,9%).

Per quanto riguarda i valori pro capite, la produzione più elevata, analogamente ai precedenti anni, si rileva per l'Emilia-Romagna, con 633 chilogrammi per abitante per anno, pur se in calo di 7 chilogrammi rispetto al 2021. Seguono la Valle d'Aosta con 616 chilogrammi in aumento di 14 chilogrammi rispetto al 2021, e la Toscana che, con un calo di quasi 9 chilogrammi, si attesta a 590 chilogrammi. Le regioni con un pro capite superiore a quello medio nazionale (494 chilogrammi per abitante) sono complessivamente 9: alle 3 sopra citate si aggiungono: Liguria, Umbria, Marche, Lazio, Piemonte e Friuli-Venezia Giulia.

Il Piemonte nel 2022 ha prodotto 497 kg per abitante (erano 502,1 kg/ab nel 2021).

I minori valori di produzione pro capite si registrano per la Basilicata (357 chilogrammi per abitante), il Molise (375 chilogrammi) e la Calabria (401 chilogrammi).



Per quanto riguarda la raccolta differenziata nel Nord, la raccolta complessiva si attesta a circa 9,9 milioni di tonnellate, nel Centro a poco più di 3,8 milioni di tonnellate e nel Sud a quasi 5,2 milioni di tonnellate. Tali valori corrispondono a percentuali, calcolate rispetto alla produzione totale dei rifiuti urbani di ciascuna macro area, pari al 71,8% per le regioni settentrionali, al 61,5% per quelle del Centro e al 57,5% per le regioni del Mezzogiorno.

Rispetto al 2021, tutte le macro aree geografiche mostrano incrementi della percentuale di raccolta differenziata: nelle regioni del Sud la crescita è di 1,7 punti, in quelle centrali di 1,1 punti e nelle regioni del Nord di 0,8 punti.

La raccolta differenziata pro capite nazionale è di 322 chilogrammi per abitante per anno, con valori di 363 chilogrammi per abitante nel Nord (4 chilogrammi per abitante in meno rispetto al 2021), 327 chilogrammi per abitante nel Centro (+2 chilogrammi) e 261 chilogrammi per abitante nel Sud (+4 chilogrammi).

Con riferimento al triennio 2020-2022, si rileva un incremento di 24 chilogrammi per abitante nelle regioni del Sud, di 17 chilogrammi in quelle del centro Italia, e di 5 chilogrammi nel Nord; mentre su scala nazionale la raccolta differenziata pro capite fa segnare, nell'ultimo anno, una crescita di circa 14 chilogrammi per abitante.

Nel 2022, la più alta percentuale di raccolta differenziata è conseguita, analogamente al 2021, dalla regione Veneto, con il 76,2%, seguita da Sardegna (75,9%), Trentino-Alto Adige (74,7%), Emilia-Romagna (74%), Lombardia (73,2%) e Marche. Superano l'obiettivo del 65%, fissato dalla normativa per il 2012, anche Umbria (67,9%), Friuli-Venezia Giulia (67,5%), **Piemonte (67%, contro il 65,8% del 2021)**, Valle d'Aosta (66,1%) e Toscana (65,6%); sono prossime a tale obiettivo l'Abruzzo (64,5%) e la Basilicata (63,7%). Il numero di regioni con un tasso di raccolta al di sopra della media nazionale (65,2%) è, pertanto, pari a 11.

La Puglia e il Molise si collocano rispettivamente al 58,6 e 58,4%, mentre la Liguria si attesta, al 57,5%, con un aumento di oltre 2 punti rispetto al 2021. La Campania raggiunge il 55,6%, la Calabria il 54,6% e il Lazio al 54,5%. Per Puglia e Calabria si registrano crescite delle percentuali di 1,4 e 1,5 punti, rispettivamente.

Supera per la prima volta la soglia del 50% la regione Sicilia (51,5%) facendo registrare un aumento di 3,9 punti rispetto alla percentuale del 2021 (47,5%), di oltre 9 punti rispetto al 2020, e di 22 punti percentuali rispetto al 2018.

Per quanto riguarda i dati su scala provinciale, è stata condotta un'analisi basata su una ripartizione per classi di raccolta differenziata. In particolare, sono state definite 6 classi, costruite prendendo anche in considerazione target fissati dalla normativa per gli anni 2009 (50%), 2011 (60%) e 2012 (65%), ed è stato individuato il numero di province rientranti in ciascuna classe. Analogamente ai dati di produzione, anche nell'analisi delle informazioni sulla raccolta differenziata le città metropolitane sono state equiparate alle province.

Dall'analisi effettuata risulta che tutte le province/città metropolitane raggiungono percentuali di raccolta differenziata superiore al 30%; quelle con percentuale superiore o uguale al 65% sono 66 (5 in più rispetto al 2021) e quelle con raccolta compresa tra il 60 e il 65% sono pari a 16 (15 nel 2021). Le province con percentuale di raccolta tra il 50 e il 60% sono 19 (21 nel 2021). Ne consegue che il 94% delle province (101 province su 107 a fronte delle 97 del 2021) ha raccolto in modo differenziato almeno la meta dei rifiuti urbani prodotti sul proprio territorio.

Delle 66 province che hanno raggiunto il target del 65%, 40 sono localizzate nel nord Italia (10 delle 12 province della Lombardia, tutte e 7 le province venete, entrambe le province del Trentino-Alto Adige, 9 province dell'Emilia-Romagna, 3 province del Friuli-Venezia Giulia, 7 province del Piemonte, 1 provincia della Liguria e la provincia della Valle d'Aosta), 13 nel Centro (5 nelle Marche, 5 in Toscana, 2 in Umbria, 1 nel Lazio) e 13 nel Sud (5 in Sardegna, 2 in Abruzzo, Campania e Sicilia, 1 in Basilicata e in Calabria).

Analogamente ai precedenti anni, i livelli più elevati di raccolta differenziata si rilevano per la provincia di Treviso, che nel 2022 si attesta all'88,7%, seguita da Mantova (86%), Belluno (84,6%) e Reggio Emilia (82,3%).

Superiori o prossimi all'80% sono anche i tassi di **Novara (81,4%)**, Trento (80,5%) e Pordenone (80,2%), Oristano (79,8%) e Parma (79,6%).

Percentuali di raccolta differenziata inferiori o prossime al 40% si osservano per le province di Palermo (34,9%, nel 2021 33,1%) e Crotone (39%, a fronte del 35,5% del 2021).

Il pro capite medio si attesta a 496 chilogrammi per abitante per anno (2 chilogrammi in più rispetto alla media nazionale). I maggiori livelli di produzione per abitante si rilevano per Venezia (578 chilogrammi), Bologna (560 chilogrammi) e Firenze (558 chilogrammi) e i minori per Reggio Calabria (376 chilogrammi), Cagliari (443 chilogrammi), Messina (451 chilogrammi), Bari e Milano (455 chilogrammi entrambe).

La percentuale di raccolta differenziata media è pari al 57,6% (56,2% nel 2021), valore inferiore di quasi 8 punti rispetto alla media nazionale. Più in particolare, si rileva una percentuale del 76,4% per la Città metropolitana di Cagliari, in crescita rispetto al 74,4% del 2021, del 72,1% per quella di Venezia (73,2% nel 2021) e al di sopra del 65% risultano Bologna, Firenze e Milano (rispettivamente 69,3%, 68,5% e 68,3%). Superiore al 60% è la percentuale di raccolta di Torino (62%) e Bari (61,4%), mentre la Città metropolitana di Messina si attesta al 58,2%, oltre 8 punti in più rispetto alla percentuale del 2021 (49,8%). La Città metropolitana di Roma Capitale raggiunge il 52,3%, quella di Genova il 51,4% e quella di Napoli il 50,6%, seguite da Catania (47%) e Reggio Calabria (42,4%). Il valore più basso, 34,9%, si registra per Palermo che fa, comunque, rilevare una crescita di 1,6 punti rispetto al 2021 (33,3%).

Arrivando alla città di Novara, per la quale si hanno i dati relativi al 2023, sono stati complessivamente prodotti 42.835.539 chilogrammi di rifiuti (erano 42.665.756 nel 2022 e 44.526.820 nel 2021): **414,45 chilogrammi per abitante** (erano 415 nel 2022 e 421 nel 2021).

Di questi quelli indifferenziati sono 109,68 chilogrammi per abitante (erano 109,54 nel 2022 e 113,6 nel 2021) mentre quelli differenziati sono 304,77 chilogrammi per abitante (erano 304,27 nel 2022 e 319,57 nel 2021).

La percentuale di differenziata è passata quindi dal 73,53 del 2022 al 73,54% del 2023.

Si è registrato, nel 2023, una variazione nelle quantità raccolte delle diverse frazioni di rifiuti, alcune in aumento altre in diminuzione, segno, questo, del cambiamento degli stili di vita e di consumo.

Continua a diminuire la raccolta di carta e cartone (51,64 kg/ab contro i 53,06 kg/ab del 2022), l'organico (88,32 kg/ab contro i 89,87 del 2022), effetto dell'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari, della diminuzione degli sprechi alimentari dal momento che la grande e piccola distribuzione ha iniziato una gestione più attenta dei prodotti in scadenza (campagne *last minute* e *last second*), aumenta la raccolta di plastica (35,04kg/ab contro i 34,67 kg/ab del 2022), aumentano i residui della pulizia stradale avviati al recupero (14,88 kg/ab contro i 13,48 kg/ab del 2022).

Quest'ultimo dato è il figlio dell'aumento dei chilometri lineari spazzati meccanicamente nelle vie cittadine passati da 14.493 del 2022 ai 16.185 del 2023.

Passando dall'igiene ambientale alla *business unit* del settore verde e decoro si deve innanzitutto segnalare che al 31 dicembre è terminato il contratto per la manutenzione del verde pubblico comunale 2021-2023 che legava Assa e Comune di Novara. Tale contratto è in fase di finalizzazione per l'anno 2024 e verrà deliberato a valle dell'approvazione del bilancio del Comune di Novara.

All'articolo 3 era previsto che al termine del triennio Assa dovesse presentare il censimento del verde pubblico così come previsto da DM 10 marzo 2020, previsione che è stata pienamente rispettata.

Il censimento che Assa ha fornito al Comune di Novara ha permesso a quest'ultimo di avere un quadro aggiornato della situazione novarese.

Il censimento ha contemplato 11 voci: verde orizzontale, giochi e arredi, arredi, aree sportivo ricreative a libero accesso, fontanelle, fontane, impianti di irrigazione, roseti e fioriture, bagnature di soccorso, gestione delle segnalazioni ai cittadini, pronto intervento e interventi in economia.

Si è partiti dal computo metrico fornito dal Comune di Novara (e inserito nel contratto di cui sopra) e si è confrontato, voce per voce, con quanto realizzato.

Per quanto riguarda il **verde orizzontale** si sono prese in considerazione 14 tipi di lavorazioni, confrontando il computo con il realizzato. In sintesi è emerso quanto segue:

1. sfalcio superfici inferiori a 6000: mq 979.262 mq vs 1.538.248 mq
2. sfalcio superfici superiori 6000 mq: 1.337.282 mq vs 1.946.268 mq
3. sfalcio aiuole fino a 1.5 mt; 214.802 mq vs 217.462 mq
4. sfalcio mulching: 4.401.086 mq vs 3.347.988 mq
5. sfalcio superfici inclinate: 118.947 mq vs 119.347 mq
6. sfalcio aree incolte: 395.866 mq vs 687.948 mq
7. potatura siepi inferiori a 180 cm: 28.704 mq vs 22.552 mq
8. potatura siepi superiori a 180 cm: 6.690 ml vs 16.054 ml
9. spollanature: 3.256 mq vs 3.256 mq
10. diserbo cimitero urbano: 44.240mq vs 159.000 mq
11. diserbo cimiteri periferici: 20.820 mq vs 20.820 mq
12. diserbo strade: 248.002,55 mq vs 357.000,84 mq
13. trinciatura scarpate stradali: 220.719 mq vs 263.262 mq
14. raccolta foglie: 463.336 mq vs 263.262 mq

Per quanto riguarda i **giochi e gli arredi** si è partiti da un censimento del dicembre 2019 che su 441 giochi ne identificava 187 in buono stato, 188 da riparare, 66 pericolosi e si arrivati a definire una situazione aggiornata al 31 dicembre 2023 che ne ha indentificati 367 in buono stato, 16 da riparare e 16 pericolosi, frutto del lavoro di rimozione dei giochi pericolosi e della installazione di 136 nuovi giochi nel triennio 2021-2023.

Gli **arredi** hanno riguardato essenzialmente le panchine che insistono in parchi attrezzati con giochi. Si è partiti da un computo di 1040 panchine e se ne sono gestite 1270.

Si sono censite 61 **aree sportive ricreative**.

Si sono gestite 139 **fontanelle** a fronte di un computo di 75.

Si sono riattivate 6 **fontane** a gestione ordinaria, 5 con vani confinati, a fronte del computo di 7 fontane.

Si sono gestiti 32 **impianti di irrigazione** a fronte del computo di 11 censiti dalla stazione appaltante.

Si sono mantenute 34 **aiuole fiorite** a fronte delle 11 a computo.

Si sono effettuate 323 **bagnature di soccorso** a fronte delle 6 a computo.

Si sono effettuati 549 **interventi in emergenza** o in economia.

La mole di lavoro realizzato da Assa ha fatto segnare maggiori costi per 388.719 euro rispetto a quanto stanziato dal Comune di Novara, applicando le tariffe del contratto 2021-2023. Il delta diventerebbe di 566.781 euro nel caso si prendesse in considerazione il verbale di adeguamento prezzi applicato dal Comune di Novara nel dicembre 2022.

Fa specie sottolineare che nell'inverno a cavallo tra il 2019 e il 2020 a fronte della richiesta del Comune di Novara di redazione di un business plan per la costituzione di una nuova business unit che gestisse in toto il verde orizzontale della Città l'azienda aveva redatto un prospetto in cui si evidenziava una necessità di 926 mila euro, con un computo non ancora aggiornato e a prezzi di allora.

Non troppo lontano da quanto si evince dei numeri conseguenti l'aggiornamento del censimento.

Molteplici le altre attività che sono state realizzate dall'azienda nel corso dell'anno e che troveranno spazio nelle pagine seguenti.

Aldilà dei tanti numeri e delle parole di questa relazione è fondamentale sottolineare e non dimenticare che il vero valore aggiunto di questa azienda sono i suoi dipendenti, che ogni giorno si mettono a disposizione della società e della città per realizzare quello che la società e la città chiedono.

Ognuno nel suo ruolo, ognuno per la sua parte.

E a loro va il merito per i numeri, per tutti i numeri di questo bilancio.

Nel momento in cui finalmente decidiamo di impegnarci davvero si mette in moto anche la Provvidenza. Ogni sorta di eventi interviene in nostro favore, situazioni che altrimenti non si sarebbero mai verificate, coincidenze inaspettate, incontri o aiuti materiali che non ci saremmo mai sognati di poter trovare.

Credo che non ci siano parole migliori di queste (di Goethe) per continuare a guardare con fiducia nel futuro, consapevoli che questa azienda saprà dissipare le preoccupazioni e superare le difficoltà.

2.2 Attività ambientali

2.2.1- Sistema integrato di Raccolta Differenziata domiciliare internalizzata

Si segnala che nel 2023 la raccolta differenziata si è assestata al 73,54% (DM Ambiente 26/5/16 e Delibera G.R.P. 3/11/17 15-5870), in leggero aumento rispetto al 73,53% del 2022 nonostante la costante diminuzione di carta e cartone in atto da molti anni.

Si evidenzia che gli obiettivi previsti per l'anno 2023 dalla Legge Regionale n° 1 del 10 gennaio 2018 sono già stati ampiamente raggiunti, infatti:

- la produzione pro capite dei rifiuti è stata 414 kg/ab/anno, come lo scorso anno (obiettivo riduzione rifiuti totali - produzione massima pro capite 455 kg/ab/anno);
- la produzione pro capite dei rifiuti indifferenziati è stata 109,68 kg/ab/anno (obiettivo riduzione rifiuti indifferenziati - produzione massima pro capite 159 kg/ab/anno);
- l'obiettivo del raggiungimento del 65% di raccolta differenziata a Novara è stato raggiunto già nel 2006.

La raccolta puntuale dei rifiuti non recuperabili è proseguita nei quartieri di Pernate, Sud, Lumellogno e Ovest e avviata a novembre nel quartiere San Martino. Gli abitanti ora coinvolti sono circa 34.300, i risultati ottenuti continuano a essere nettamente positivi, infatti, sono stati raccolti solo 57,9 kg/ab/anno di rifiuti non recuperabili e la percentuale di raccolta differenziata è pari a 82,7.

2.2.1.b – Valorizzazione raccolte differenziate

La flessione della quantità di rifiuti da raccolta differenziata inviate al recupero si riflette sui contributi e i ricavi passano da € 1.433 mila a € 1.357 mila.

2.2.2 – Spazzamento ed igiene urbana

Nel 2023 i servizi di spazzamento e di igiene urbana sono andati a regime in seguito alla riorganizzazione e riprogettazione avvenuta negli scorsi anni. Il servizio più efficiente ed efficace ha permesso in particolare di rispettare le frequenze di spazzamento definite e rese note agli utenti come richiesto da Arera tra gli obblighi di servizio col TQRIF.

I km lineari spazzati meccanicamente nel 2023 sono stati 16.185 km, l'11,7% in più rispetto allo scorso anno. Sono stati raccolti con le spazzatrici e inviati al recupero 1.537 ton di rifiuti il 10% in più rispetto scorso anno.

2.2.3 - Aree esterne

Nel corso del 2023, i servizi forniti dalle due isole ecologiche hanno dato un importante supporto per le buone pratiche di raccolta differenziata dei cittadini. L'apertura domenicale a favore dei cittadini (opportunità fornita in Italia solo da pochissime città) si è consolidata.

L'impianto di recupero sito in Via Cavallari è stato operativo permettendo alle imprese di conferire i propri rifiuti.

2.2.4 - Servizi commerciali

Per quanto riguarda il settore dei servizi commerciali, attività di libero mercato che comprende, bonifiche, spurghi, noleggi, rimozione rifiuti e sgomberi locali a favore di privati ed aziende, nel 2023 l'operatività si è consolidata, mantenendo le quote di mercato acquisite.

2.2.5 – Progetti sociale a supporto del decoro urbano

ASSA è partner operativo dei progetti di lavoro ed inclusione sociale promossi dal competente servizio del Comune di Novara con il Ministero di Grazia e Giustizia per persone soggette a restrizioni delle libertà personali (detenute o che beneficiano di pene alternative) e per disoccupati a rischi di esclusione dal mondo del lavoro, con più di 45 o più di 58 anni.

I progetti sono finanziati nell'ambito dei "cantieri di lavoro" previsti dalla LR 34/2008 della Regione Piemonte.

Nel corso del 2023 sono stati avviati i seguenti progetti:

in data 03/10/2023 il progetto "Ad Metam", dedicato ai disoccupati over 58, a rischio esclusione dal mondo del lavoro;

in data 14/07/2023 il progetto "Forcity", dedicato a disoccupati over 45

In data 19/06/2023 il progetto "In & Out", dedicato a 6 persone soggette a restrizioni delle libertà personali (detenuti).

I progetti prevedono l'impiego di cantieristi nella manutenzione del verde e del decoro urbano ma anche per la manutenzione e gestione delle attrezzature ludiche e delle attrezzature dedicate allo sport e al tempo libero, presenti nei parchi cittadini.

Oltre ad affiancare il personale, i cantieristi di lavoro si occupano in modo esclusivo delle seguenti attività:

- Raccolta foglie e raccolta rami
- Potatura del patrimonio arbustivo del Comune di Novara
- Diserbo meccanico dei marciapiedi

- Spollonatura delle piante
- Gestione delle fontanelle
- Interventi di spalcatura delle alberate
- Manutenzione dei camminamenti, dei cordoli
- Bagnature delle fioriere e irrigazione di soccorso dei nuovi impianti
- Manutenzione ordinaria e straordinaria dei giochi e degli arredi
- Ispezione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree dedicate alle attività ludico ricreative all'aperto.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli arredi.

2.3 Campagne informative ASSA

Dall'inizio del 2023 è on line sul sito di Assa, la nuova edizione della CARTA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA DELLA CITTÀ DI NOVARA, redatta e pubblicata ai sensi di precisa disposizione di ARERA.

Dal 9 gennaio al 30 aprile si è svolta la CAMPAGNA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE IL "BOTTIGLIOLIO VA A SCUOLA", CON CONCORSO TRA CLASSI SCOLASTICHE, per sensibilizzare le famiglie alla raccolta degli oli alimentari esausti - progetto promosso da Comune di Novara e Assa, realizzato con il contributo di Due Maich Servizi, patrocinato da Legambiente, Conoe e Sun.

La premiazione del Concorso si è svolta nell'ambito del CONVEGNO "UN TERRITORIO A MISURA D'AMBIENTE", svoltosi il 18 maggio, organizzato da Assa e ITI Omar con il patrocinio del Comune e Provincia di Novara, che è rientrato nell'ambito del Festival dello sviluppo Sostenibile 2023 promosso da ASviS, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, ed ha avuto l'attestazione Ecoaction di Legambiente.

Sottolineato il 25° anno di attività dell'Isola Ecologica di Via Sforzesca con locandina dedicata e una BORSA RIUTILIZZABILE LOGGATA ASSA 25 ANNI DI ISOLA ECOLOGICA e la significativa citazione di John Donne "Nessun uomo è un'isola. Ogni uomo è un pezzo del continente, una parte del tutto".

E' proseguita la CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE SULL'EMITTENTE TELEVISIVA VIDEONOVARA, e ripresa sui canali social e web di Assa, con la messa in onda quotidiana dello spot campagna video istituzionale.

Proseguita anche la campagna pubblicitaria, annuale, di PRESENZA DI ASSA SUL PERIODICO DI LEGAMBIENTE nazionale, "La nuova ecologia".

La CAMPAGNA INFORMATIVA INIBIZIONE GELO E PULIZIA E SGOMBERO NEVE è stata divulgata nel periodo di pertinenza.

Si è provveduto all'INFORMATIVA sul sito aziendale dell'attività di trattamento con fitosanitari di strade e marciapiedi.

Sono stati ampiamente diffusi i CALENDARI SERVIZI 2023 raccolta vetro, e raccolte ed ecosportelli dei quartieri con il sistema di rilevazione puntuale e il supporto all'avvio del sistema di rilevazione puntuale nel quartiere San Martino.

Nell'anno 2023 sono poi state attuate molteplici azioni comunicative di seguito illustrate.

Nella COLLABORAZIONE CON LA RETE AMBIENTALE DELLE SCUOLE DEL COMUNE DI NOVARA, per l'anno scolastico 2022/2023 l'iniziativa proposta da Assa per le scuole dell'infanzia, con il veicolo elettrico nei cortili scolastici, ha registrato l'adesione delle scuole Cittadella, Collodi, Lazzarino, Munari e Sabin. "Il mio ecoquartiere", con anche uscite sul territorio, è stata invece l'attività svolta nelle scuole secondaria di primo grado Duca d'Aosta e primaria Buscaglia, che hanno aderito alla proposta di Assa. Propedeutici ai momenti nelle scuole sono stati gli incontri di formazione online per gli insegnanti.

Ampia eco ha avuto la sottoscrizione, con Comune, Casa Circondariale, Magistratura di Sorveglianza, Uepe, Atc, del "PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE DEDICATI AL RECUPERO DEL PATRIMONIO AMBIENTALE, DEL DECORO URBANO, DELL'EDILIZIA SOCIALE ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DI SOGGETTI DETENUTI".

Sul tema, importante e significativo è stato il CONVEGNO "PERCORSI DI GIUSTIZIA IN UN MONDO IMPERFETTO. I SENTIERI DELLA RIPARAZIONE" organizzato da Assa con il Circolo dei Lettori Novara e il patrocinio di Comune e Provincia di Novara, svoltosi il 16 giugno al Castello di Novara. In apertura la lectio magistralis di Padre Francesco Occhetta segretario generale della Fondazione Fratelli Tutti e docente alla Pontificia Università Gregoriana di Roma, autore del libro "Le radici della giustizia", Edizioni San Paolo. E' seguita la tavola rotonda, sugli strumenti di giustizia riparativa e reinserimento sociale, alla quale hanno preso parte Marilinda Mineccia, già procuratore della Repubblica di Novara e presidente Associazione di Studi e Ricerca di Psicologia Giuridica, Rosalia Marino, direttrice Casa Circondariale di Novara, Marta Criscuolo, Magistrato di Sorveglianza di Novara, Angelica d'Auvare Musy, Fondo Alberto e Angelica Musy, Padre Mario Picech S.J, aiuto Cappellano Carcere di San Vittore. Ha moderato il Direttore Generale di Assa, Alessandro Battaglini.

E' proseguita la collaborazione di Assa, quale partner operativo, dell'evento patrocinato dal Comune di Novara "Fiorissimo" svoltosi il 25 e 26 marzo al Castello di Novara.

Assa ha operativamente sostenuto la tappa a Novara della corsa podistica a staffetta "Peace Run" con la fiaccola della pace. L'1 aprile, alla presenza del presidente, Yari Negri, grazie ad Assa nei giardini Vittorio Veneto sono state messe a dimora tre betulle che sono simbolo della rinascita.

Assa ha supportato le iniziative organizzate da aziende e organizzazioni del territorio volte a prendersi cura dell'ambiente e della città, dagli appuntamenti organizzati da Novara Green e da Plastic Free, all'iniziativa "E' tempo di pensare all'ambiente. Ripuliamo la zona" promossa sul territorio nazionale da Tempocasa che con i suoi volontari a Novara ha pulito un parco cittadino.

Per la Giornata Mondiale della Terra, in primavera, e nell'ambito della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, SERR, in autunno, grande successo hanno avuto la quarta e quinta edizione di "OGGI SI SCAMBIA", EVENTO DI SCAMBIO GRATUITO TRA PRIVATI DI OGGETTI IN BUONO STATO E FUNZIONANTI che, organizzato da Assa, si è tenuto il 6 maggio e il 18 novembre in Via Sforzesca nell'area adiacente all'Isola Ecologica.

Nel pomeriggio del 21 maggio Assa ha partecipato anche all'edizione 2023 del "BOOM IL FESTIVAL DEI BAMBINI" intrattenendo bambini e ragazzi con attività e laboratori a tema ambientale con un focus sul recupero dell'olio esausto da cucina. A cura dei Lions

è stata proposta l'attività del progetto Missione Agenti Pulenti Proteggiamo i Monumenti con divulgazione del relativo manualetto realizzato con il contributo di Assa.

A conclusione degli incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata, tenuti da Assa e svoltisi a Sant'Agabio nella sede del sindacato Sinalp, è stato distribuito, per la diffusione nel quartiere, un VOLANTINO IN ITALIANO, INGLESE E FRANCESE con le indicazioni per raccolta differenziata, accesso isole ecologiche e Numero Verde per prenotare i servizi gratuiti.

Anche alla 5^a edizione della FESTA DELLE FAMIGLIE, organizzata dal Centro per le Famiglie del Comune di Novara e svoltasi il 27 maggio al Parco delle Betulle con la collaborazione di numerose realtà associative del territorio, Assa è stata presente con il mezzo elettrico sul quale i bambini hanno potuto salire.

Assa ha sostenuto l'iniziativa della "PANCHINA DELLA GENTILEZZA" promossa dal Comune di Novara quale Capitale della Gentilezza 2023.

Per la celebrazione della GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE due gli eventi, organizzati da Assa con il patrocinio del Comune di Novara, che hanno registrato un numero importante di partecipanti

- Novità è stata la "CACCIA AL TESORO NASCOSTO. TRA ARTE E AMBIENTE". Organizzata da Assa con la Delegazione Fai di Novara e in collaborazione con Novara Green, si è svolta l'11 giugno. Nove le squadre partecipanti che nelle tappe lungo un percorso cittadino si sono confrontate in giochi e quiz su temi ambientali e culturali e contemporaneamente nella sfida della raccolta dei mozziconi.
- Il 15 giugno si è svolta la 3^a edizione del CINEMA A PEDALI SOTTO LE STELLE nel cortile di Palazzo Faraggiana, una serata sostenibile al 100%, con la pellicola "Mia e il leone bianco" proiettata con l'energia elettrica prodotta da biciclette poste su cavalletti e collegati a generatori. Gli spettatori pedalando a turno hanno generato l'energia necessaria per alimentare il sistema audio-video e per far apparire il film sullo schermo.

Anche nel 2023 Assa è stata tra i sostenitori di "LE NOTTI DI CABIRIA", la rassegna teatrale che divulga, anche in maniera alternativa, il tema della sostenibilità e degli stili di vita green. Assa ha collaborato mettendo a disposizione il prato della sede in strada della Mirabella per l'originale evento del 21 luglio "LA NOTTE DELLE STELLE" che, tra musica, talk, spettacoli, stand up e osservazioni astronomiche sdraiati sotto le stelle sul prato, ha condotto a riflettere su rispetto e la cura dell'ambiente.

Il Direttore Generale di Assa ha presentato l'esperienza di Novara, nell'ambito della XVI edizione del FORUM QUALENERGIA, svoltosi a Roma organizzato da Legambiente, La Nuova Ecologia, Kyoto Club, con il patrocinio del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e della Regione Lazio.

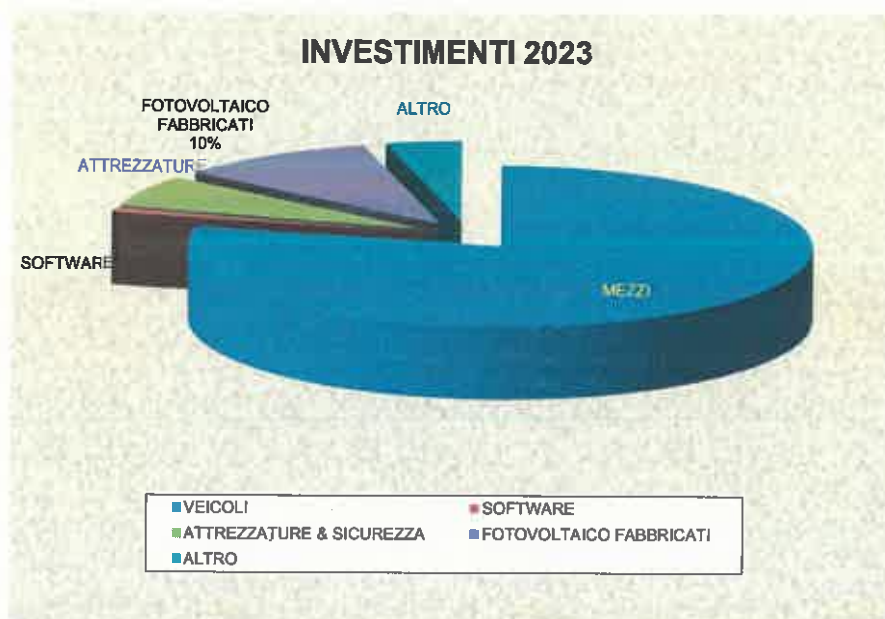
Nel contesto del PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE CITTADINANZA ATTIVA NELLA PIAZZA VERDE PER SANT'ANDREA "GIARDINO MARCO BOROLI", gestito in collaborazione da Istituto Comprensivo Levi Montalcini, Pro Natura, Comunità di Sant'Egidio, Comune di Novara, due gli eventi significativi svoltisi con la partecipazione di Assa: la ricollocazione di due cartelli per richiamare al rispetto del verde e dell'arredo urbano e il consueto passaggio di consegne tra le classi della "Thouar" a Custodi del Parco Giardino Boroli.

Assa ha sostenuto l'iniziativa del Comune di Novara, CRACKING ART REGENERATION con l'allestimento in Piazza Garibaldi.

Di tutte le attività si è data ampia informazione con comunicati stampa e con post sulla pagina Facebook Assa Novara e hanno avuto massima diffusione su tutte le testate locali, giornali cartacei e online, radio e televisione.

2.4 – Investimenti effettuati

Nel periodo 01/01/2023-31/12/2023, gli investimenti effettuati in immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari a €.1.048 mila (più 23 mila sul 2022). Tali investimenti hanno interessato immobilizzazioni immateriali per €. 8 mila (totalmente entrati in funzione nel 2023) ed immobilizzazioni materiali per €. 1.040 mila. Oltre agli investimenti entrati in funzione, al 31/12/2023 si rilevano investimenti in immobilizzazioni immateriali in corso per €. 136 mila relativi ad aggiornamenti dei software di gestione delle presenze e di organizzazione del servizio di raccolta e spazzamento.



Lo stock di immobilizzazioni significative, oltre al parco veicoli, riguarda gli immobili:

A) Sede di Strada Mirabella

Nel corso del 2023 è proseguito regolarmente il rimborso delle rate del mutuo acceso per la realizzazione della nuova sede. L'importo complessivo originario ammontava a € 4.246.000; nel corso del 2023 ASSA ha rimborsato € 265.375 in conto capitale, per cui l'ammontare residuo al 31/12 è di € 1.592.250

B) Area di Via Sforzesca (ex sede)

Per quanto riguarda la vecchia sede di via Sforzesca, dopo che il Comune ha provveduto all'eliminazione del vincolo di P.R. cimiteriale, nel 2023 sono stati effettuati altri sondaggi

e analisi per verificare eventuali tracce di inquinanti nel terreno al fine di valorizzare al massimo l'area e procedere, con il consenso dell'azionista, alla vendita dell'area stessa, finalizzata alla riduzione dei mutui bancari accesi per la costruzione della nuova sede. Il miglioramento della struttura finanziaria e patrimoniale dell'azienda – oltre a dare maggiori disponibilità e tranquillità – costituirebbe un volano per investimenti necessari per meglio svolgere le attività a favore del socio stesso.

Alla data attuale non si rilevano rischi di recuperabilità del valore dell'asset iscritto a bilancio e, si precisa, non è ancora stata deliberata la vendita e non è ancora stato definito l'iter da seguire.

C) Area di Via Sforzesca (isola ecologica)

Parte dell'immobile di Via Sforzesca accoglie la storica prima isola ecologica comunale, la cui ristrutturazione è avvenuta con utilizzo di fondi dell'Unione Europea.

D) Area di Via Cavallari

L'area, acquistata nell'ottobre 2007, accoglie l'attività di conferimento di frazioni dei rifiuti recuperabili, ivi compresa l'area per lo stoccaggio dei R.A.E.E. (apparecchiature elettriche ed elettroniche).

L'insediamento è adeguato alla normativa vigente e predisposto per l'utilizzo quale area ecologica comunale in sostituzione di quella attuale di Via Sforzesca. Le procedure per la progettazione e parziale finanziamento con il PNNR sono state avviate dal CAVBN per conto del Comune di Novara ma l'esito sul finanziamento è stato negativo.

2.4 - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

2.4.1 - Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	2021	2022	2023
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate & attività finanziarie non immobilizzate	554.064	538.289	2.024.996
1.2) Liquidità differite	3.555.025	3.098.967	2.852.567
1.3) Rimanenze	209.834	171.451	183.914
2) Attivo immobilizzato	0	0	0
2.1) Immobilizzazioni immateriali	47.827	55.075	176.442
2.2) Immobilizzazioni materiali	8.173.632	8.424.101	8.424.580
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	908	902	902
CAPITALE INVESTITO	12.541.290	12.288.785	13.663.401
1) Passività correnti	4.515.574	3.891.523	4.619.827
2) Passività consolidate	4.321.716	4.654.362	5.250.663
3) Patrimonio netto	3.704.000	3.742.900	3.792.911
CAPITALE ACQUISITO	12.541.290	12.288.785	13.663.401

Rispetto al 31/12/2022 la struttura e composizione dello stato patrimoniale si è modificata esprimendo un aumento delle liquidità immediate e dell'attivo immobilizzato e, nelle fonti, un aumento sia delle passività correnti che di quelle consolidate. In aumento anche il patrimonio netto.

2.4.2 - Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	2021	2022	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.984.776	14.317.131	15.275.219
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0	0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
+ Altri ricavi e proventi	171.927	250.299	318.294
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.156.703	14.567.430	15.593.513
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-1.351.370	-1.352.330	-1.493.833
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-57.487	-38.383	12.463
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	-3.225.702	-3.199.994	-3.690.623
- Oneri diversi di gestione	-194.782	-199.762	-387.730
VALORE AGGIUNTO	9.327.362	9.776.961	10.033.790
- Costo per il personale	-8.492.709	-8.839.557	-8.839.799
MARGINE OPERATIVO LORDO	834.653	937.404	1.193.991
- Ammortamenti e svalutazioni	-655.591	-760.404	-849.907
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	-23.100	-31.200	-100.000
REDDITO OPERATIVO	155.962	145.800	244.084
+ Proventi finanziari	54	829	11.477
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-52.332	-62.738	-191.125
REDDITO ANTE IMPOSTE	103.684	83.891	64.436
- Imposte sul reddito	-75.771	-44.987	-14.426
REDDITO NETTO	27.913	38.904	50.010

2.4.3 - Ricavi

I ricavi fatturati (delle vendite e delle prestazioni) si sono assestati ad € 15.275.219 nella tabella sottostante un confronto:

Tipologia	2022	2023	scostamento	variaz. %
	a	b	b-a=c	c/a%
Servizi raccolta rifiuti / igiene urbana / discariche abusive	10.990.211	11.993.457	1.003.246	9,13

Servizi esternalizzati da Comune (verde / neve-gelo / caditoie/segnaletica stradale)	1.108.344	1.069.511	-38.833	-3,5
Ricavi da valorizzazione raccolte differenziate	1.433.054	1.357.360	-75.694	-5,28
Attività commerciali a privati	783.983	851.230	67.247	8,58
Produtz. energia fotovoltaica	1.541	3.660	2.119	137,51

2.4.4 - Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare:

Descrizione	2022	2023	Scostamento	variaz. %
	a	b	b-a=c	c/a%
Beni	1.390.713	1.481.370	90.657	6,52
Servizi	3.173.989	3.664.968	490.979	15,47
Personale	8.839.557	8.839.799	242	0,0
Ammortamenti e svalutazioni	760.404	849.907	89.503	11,77
Accantonamenti	31.200	100.000	68.800	220,51
Altri costi	225.767	413.385	187.618	83,1
Imposte correnti sul reddito	44.987	14.426	-30.561	-67,93

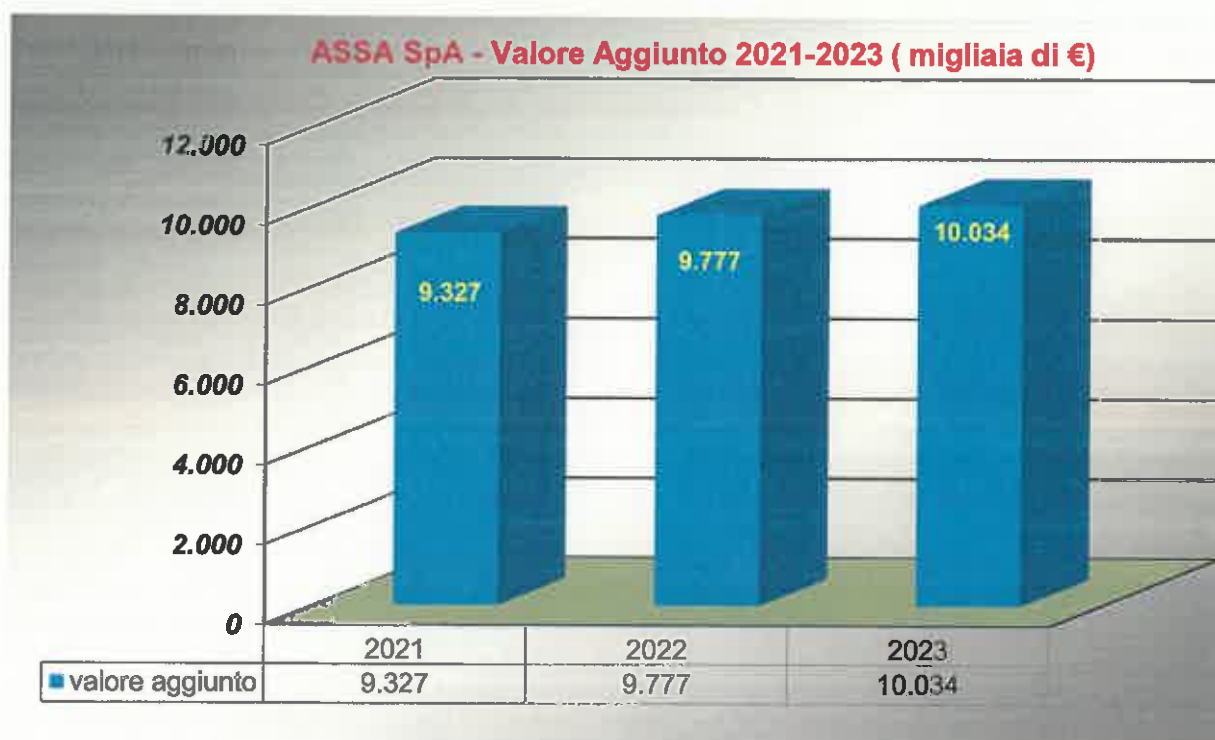
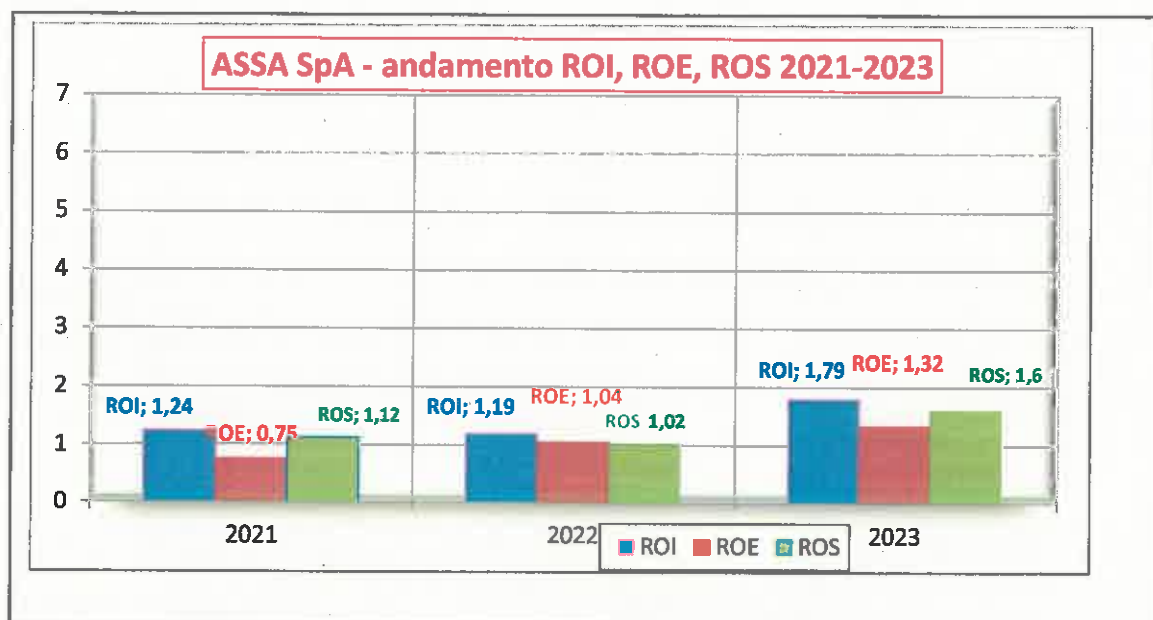
Al fine di una corretta interpretazione dei dati tra quanto indicato nella tabella "Conto economico" si specifica quanto segue:

- La voce "beni" comprende i costi per acquisto di materie prime, di consumo e merci e la variazione delle rimanenze di magazzino
- La voce "altri costi" è la somma di quanto indicato come "oneri diversi di gestione" e i costi sostenuti per il godimento di beni di terzi (accorpato ai costi per servizi nella tabella di conto economico)

Ai sensi del D.Lgs.32/2007 (attuazione della direttiva 2003/51/CE), di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

2.4.5 - Analisi degli indicatori di risultato finanziari

I principali indici economici hanno avuto il seguente andamento: il ROI (Return on Investment, rendimento del capitale investito, misurato dal rapporto tra Risultato Operativo e Capitale Investito Netto) aumenta dal 1.19% del 2022 all' 1.79%; il ROE (Return on Equity, Rendimento del Capitale Proprio), espresso dal rapporto tra Utile netto e Capitale passa dal 1.04% al 1.32%; il ROS (Return on Sales) dal 1.02% al 1.60%.





Sotto l'aspetto economico, per il 2023 si nota un aumento (6,7%) del fatturato da € 14.317 milioni a € 15.275 milioni, un aumento del Valore Aggiunto (2,6%) da € 9.777 milioni a € 10.034 milioni; va evidenziato l'aumento del Margine Operativo Lordo del 27,43% da € 937 milioni a € 1.194 milioni. Il reddito ante imposte scende da € 84 mila a € 64 mila per effetto della politica aziendale basata sul principio della prudenza, e sulla corretta imputazione degli oneri per un'equità tra costi e ricavi.

2.5 - INDICATORI PATRIMONIALI

2.5.1 - Situazione finanziaria

Per la gestione della finanza e tesoreria la Società è dotata di una procedura ispirata a criteri di prudenza.

L'indice di liquidità è pari a 1,06. Questo valore indica la capacità dell'azienda di far fronte con proprie risorse liquide alle necessità a breve scadenza.

L'utilizzo delle linee di credito come sopra spiegato, ha determinato un saldo complessivo della gestione finanziaria negativo per €. 179.648: essa peggiora rispetto al budget (ove si prevedevano costi netti per €. -66mila). Tale peggioramento è certamente dovuto all'aumento dei tassi d'interesse dei mutui stipulati. Per una più dettagliata descrizione della situazione finanziaria si rimanda a quanto già indicato precedentemente.

Gli indicatori patrimoniali individuati sono:

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Anno 2021 (€.migliaia)	Anno 2022 (€.migliaia)	Anno 2023 (€.migliaia)
-4.518	-4.737	-4.809

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
0,45	0,44	0,44

Margine di Struttura Secondario

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
-196,6	-82,8	441,6

Indice di Struttura Secondario

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
0,98	0,99	1,05

Mezzi propri / Capitale investito

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
0,30	0,30	0,28

2.6.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

L'art. 2428 comma 2 del Codice Civile, prevede l'obbligo di indicare in relazione gli indici di risultato non finanziari significativi.

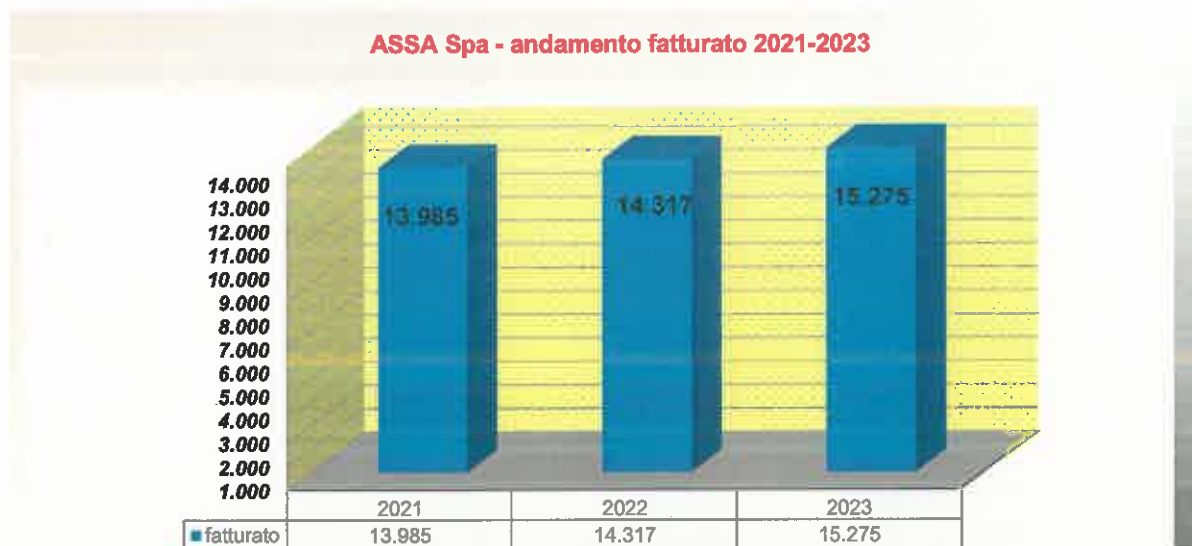
2.6.2.a Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Tenuto conto delle caratteristiche della società, dell'attività esercitata, del settore di riferimento, della dimensione, delle caratteristiche dei servizi e dei processi produttivi, gli indicatori che esprimono la capacità dell'impresa sono:

- ☐ sviluppo del fatturato;
- ☐ produttività: valore aggiunto per dipendente;
- ☐ capacità di soddisfare la clientela: il numero di reclami.



SVILUPPO DEL FATTURATO



VALORE AGGIUNTO OPERATIVO PER DIPENDENTE

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
€. 48.037	€. 49.586	€. 51.654

Questo indicatore esprime il rapporto tra il valore aggiunto prodotto nell'esercizio e il numero dei dipendenti impiegati nelle attività; esso assume valori tendenzialmente alti quando l'azienda è capital intensive; viceversa, assume valori bassi quando l'azienda è labour intensive.

NUMERO DEI RECLAMI

Si conferma costantemente in riduzione il numero dei reclami pervenuti dagli utenti per il servizio raccolta rifiuti e igiene ambientale.

	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023
mancato svuotamento contenitori domiciliarizzati	256	289	320	316	177	325
mancato ritiro sacchi e contenitori esposti	253	192	279	125	161	197
mancato ritiro di rifiuti la cui presa avviene su prenotazione	38	14	26	14	39	35
mancata esecuzione del servizio di spazzamento	1	0	0	1	0	0

mancata effettuazione dello svuotamento cestelli stradali	0	1	2	1	2	0
mancato lavaggio cassonetti domiciliari	1	1	1	1	11	1
Altri reclami	49	39	8	15	3	12
TOTALE	598	536	636	473	393	325

Rapportando il numero di reclami al numero di prese anno effettuate rileviamo che la percentuale di servizi per i quali si è generato un reclamo si attesta al 1%.

I contatti telefonici al numero verde aziendale finalizzati alla gestione di richieste di informazioni, segnalazioni, prenotazioni di servizi, reclami sono stati 28825: il trend è costante rispetto al 2022, anno in cui, nel rispetto delle prescrizioni ARERA, il numero verde è stato aperto alla telefonia mobile, raddoppiato rispetto al 2021.
Il tempo medio di attesa inferiore al minuto.

2.6.1 - Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il sistema di gestione ambientale ASSA è certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001.

L'audit annuale effettuato dall'ente di certificazione ad aprile 2023 ne ha confermato l'adeguatezza.

La politica integrata qualità ambiente e sicurezza prot.15453/2019 costituisce il riferimento per la definizione dei traguardi e obiettivi ambientali.

I piani di campionamento degli scarichi sono stati eseguiti secondo quanto prescritto dalle autorizzazioni, tutte in corso di validità, e gli esiti sono risultati tutti conformi.

L'azienda ha effettuato le previste caratterizzazioni dei rifiuti prodotti e gestiti, aggiornando i registri di carico e scarico e elaborando il modello unico di dichiarazione ambientale per le attività di competenza.

Le autorizzazioni ambientali per l'esercizio delle attività posizione TO00215 sono:

- cat 1B semplificata con scadenza 05/02/2025
- cat. 1D, 4 E, 5F ordinaria scadenza 10/07/2028
- cat 8F scadenza 01/04/2027
- cat 9 E scadenza 22/06/2026
- cat 2 bis scadenza 30/06/2032

Informazioni obbligatorie sull'ambiente:

- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva: nessuno.
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali: nessuno.



2.6.2. - Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, si precisa quanto segue.

La pianta organica di ASSA al 31/12/2023 è costituita da 188 dipendenti con contratto a tempo indeterminato compresi 20 apprendisti: i contratti part time sono 12.

I contratti a tempo determinato attivi sono 9 e comprendono 1 contratto premio previsto dai progetti di inclusione sociale ancora attivo, 4 assunzioni effettuate nell'ambito del progetto "Costellazioni Urbane. Città, spazi, quartieri, lavoro" sul Bando Emblematici maggiori di Fondazione Cariplo.

L'organico in forza, costituito da 163 uomini e 34 donne, è composto da 68 operai, 87 conducenti, 22 impiegati, 16 tecnici, 3 quadri, 1 dirigente.

Gli avvicendamenti nell'anno sono stati i seguenti:

	<i>Tempo Indeterminato</i>	<i>Tempo determinato</i>	<i>Somministrazioni</i>
Organico in forza a inizio periodo	178	7	1
Entrate (*)	18	9	4
Uscite (*)	-8	-7	-2
Organico in forza a fine periodo	188	9	3

(*) numero di contratti

Nel corso del 2023 si sono attivati 12 contratti in apprendistato professionalizzante ricompresi nel dato entrate a tempo indeterminato e hanno completato il periodo triennale di formazione 7 apprendisti.

Sono inoltre state effettuate n. 6 trasformazioni di contratti da tempo determinato in contratto a tempo indeterminato.

2 sono stati i contratti a tempo determinato attivati per sostituzione ferie estive.

L'andamento infortunistico dell'ultimo decennio espresso in numero di eventi, giornate di lavoro perse, indici di frequenza e gravità è sotto schematizzato.

<i>n. eventi di durata > 1g</i>										
2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
30	28	25	22	22	25	21	24	21	23	13

<i>n. giorni persi</i>										
2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
840	707	383	351	485	458	283	794	675	425	429

<i>INDICE DI FREQUENZA</i>										
<i>(infortuni che hanno determinato un'astensione di almeno 1 gg.)</i>										
2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
109,33	102,77	89,3	78,07	75,67	81,27	71,25	83,80	68,80	76,28	43

INDICE DI FREQUENZA (infortuni che hanno determinato un'astensione di almeno 3 gg)										
2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
98,40	88,09	78,58	70,97	72,23	71,11	47,50	76,80	62,20	66,33	39,7

INDICE DI GRAVITÀ										
2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
3,06	2,77	1,37	1,25	1,70	1,58	0,96	2,80	2,20	1,41	1,4

Negli ultimi anni è rilevabile una riduzione dei giorni per infortuni e conseguentemente dell'indice di gravità. Cause prevalenti degli eventi lesivi per l'anno 2023 incidenti alla guida, caduta in piano, traumi connessi alla salita e discesa dai veicoli, in riduzione gli eventi connessi alla movimentazione manuale dei carichi.

Di seguito le informazioni obbligatorie sul personale:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale: nessuno;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale: nessuno;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile: nessuno.

Le politiche di formazione del personale

Le ore di formazione erogate nel 2023 per l'acquisizione di nuove competenze, la conferma di qualifiche e l'aggiornamento anche ai fini salute e sicurezza del personale aziendale sono state 3.338,5.

Le iniziative formative pianificate e attuate sono state 41.

Tra le azioni formative promosse da evidenziare quelle attivate per il conseguimento di qualifiche strategiche, quali la patente C e CQC.

Per quanto riguarda la formazione, l'azienda utilizza il Fondo Interprofessionale per la Formazione di Confartigianato: garantendosi crescita professionale e contestuale abbattimento di costi.

3 – INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

Gli incassi dei corrispettivi da enti pubblici sono tempestivi.

3.1.1 - Uso di strumenti finanziari

La società non sta utilizzando alcuno strumento di copertura finanziaria.

3.1.2 Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è definibile come il rischio che l'azienda non sia in grado di rispettare gli impegni correnti di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (quali ad es. il pagamento mensile degli stipendi, degli oneri sociali, i versamenti fiscali nonché i pagamenti ai fornitori). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni. Ritardare i pagamenti ai fornitori determina alla lunga un aumento dei costi delle forniture perché ogni fornitore inserisce la quota di costi finanziari subiti nel costo della prestazione/bene fornito.

A tale riguardo nel corso del 2023 non vi è stato grado di tensione finanziaria nella liquidità aziendale derivante dal ritardato incasso dei crediti vantati verso i principali clienti.

La direzione ha posto in essere adeguati strumenti di monitoraggio periodici su cadenza settimanale della posizione finanziaria della società e degli affidamenti disponibili in maniera da poter intervenire in tempi rapidi nella gestione delle eventuali criticità di cassa coinvolgendo i principali stakeholder aziendali.

3.1.3 –Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti istituzionali e commerciali. Si segnala che per la natura del suo business la Società ha una concentrazione della sua attività e conseguentemente dei suoi crediti, verso il Consorzio Area Vasta Basso Novarese. Data la natura consortile del CAVBN, si ritiene che tale controparte sia in grado di soddisfare i propri impegni.

La massima esposizione al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2023 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

	31/12/2023	31/12/2022
Crediti verso clienti	2.100.475	2.460.501
Crediti tributari e imposte anticipate	565.132	504.415
Altri crediti	39.573	34.057
Totale	2.705.180	2.998.973

I crediti commerciali sono relativi a fatture emesse e da emettere alla data di chiusura del bilancio e si riferiscono soprattutto a controparti di comprovata solidità patrimoniale e finanziaria, vengono qui esposti al netto di apposito fondo di svalutazione prudenziale. I crediti tributari sono costituiti da crediti verso l'Erario per crediti d'imposta e per imposte anticipate/differite.

Quanto ai crediti verso altri, sono costituiti da categorie residuali verso personale, enti previdenziali e assistenziali.

3.2 Rischi non finanziari

3.2.1 – responsabilità amministrativa d'impresa - D.Lgs.231/2001

Il Modello Organizzativo e di Gestione (MOG) ai sensi del D. Lgs 231/2001 è un insieme di protocolli, che regolano e definiscono la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili.

Il D. Lgs 231/2001 individua nel MOG, correttamente elaborato, adottato ed aggiornato, lo strumento privilegiato per esimere una società della propria responsabilità amministrativa dipendente da reato.

L'Organismo di Vigilanza, composto da tre professionisti, in carica dal 25 novembre 2020 a novembre 2024, si è riunito cinque volte in seduta ufficiale nel corso del 2023:

Gli incontri sono stati principalmente dedicati a:

- whistleblowing – adempimenti privacy obbligatori dal luglio 2023
- analisi flussi informativi
- incontro con il Collegio Sindacale

3.2.2 – società con affidamenti in house

In generale, le società con affidamento *in house* di servizi da parte dell'ente pubblico committente che è anche ente controllante sono soggette al rischio della mancanza di controllo su parti più o meno significative del proprio valore della produzione. Ciò può determinare effetti negativi sulla marginalità del conto economico, dovuti alla discrasia temporale tra le variazioni in diminuzione sui ricavi da contratti affidati e la riduzione dei costi di produzione inerenti.

Il 13/11/2019 è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio tra ASSA e CBBN (attuale CAVBN) con lo stesso oggetto giuridico. La durata è di 8 anni (01.01.20 -31.12.27).

Il nuovo contratto prevede la revisione e sostituzione della clausola di adeguamento contrattuale con l'indice ISTAT FOI con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Nel corso del 2016-2017 si è registrata una evoluzione normativa circa i servizi pubblici locali. In particolare il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175 e s.m.i. ad oggetto "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" definisce:

- all'art. 4 "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche" le attività delle società, individuando nel campo dei servizi sia quelli pubblici locali che quelli strumentali;
- all'art. 16 le "società in house" ribadendo i contenuti dell'art. 192 "Regime speciale degli affidamenti in house" del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici) come modificato e integrato dal D. Lgs 19 aprile 2017, n. 56.

In tale contesto si può affermare che la partecipata ASSA S.p.A non solo può ma deve effettuare il servizio per il proprio Comune controllante del quale in house agisce come braccio operativo, pur mantenendo e conservando natura specifica ed autonoma nell'ambito del controllo analogo.

Tale impegno, in linea con l'attuale assetto normativo, permetterà quindi una sostenibilità economico, patrimoniale e finanziaria alla Società e, pertanto, gli Amministratori della Società hanno redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 applicando il presupposto della continuità aziendale.

3.2.3 – partecipate pubbliche D. Lgs 175/2016

L'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 175/2016 richiede che le società a controllo pubblico implementino programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Peraltro nello stesso decreto, l'art.14 comma 2 precisa che qualora emergano - nell'ambito della valutazione del rischio – uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotti senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento. Il set di indicatori di bilancio che – in via sperimentale – viene individuato è il seguente:

Set di indicatori	2021	2022	2023	Stato
Indice di liquidità (liquidità immediate + differite/passività correnti)	0,9	0,9	1,1	In miglioramento
Posizione finanziaria netta	€ -3.338	€ -3.329	€ -2.527	In miglioramento
Margine copertura di primo livello	€-4.518,4	€-4.737,2	€-4.809	In peggioramento

Tali indicatori, nonostante i significativi investimenti effettuati negli ultimi tre esercizi, sembrerebbero evidenziare un'apprezzabile sostenibilità finanziaria della società, in realtà sono il risultato dell'erogazione del mutuo accesso nel corso dell'anno per finanziare investimenti del 2024.

3.2.4 – Relazione sulla Governance

Il D. Lgs. 175/2016 (c.d. Decreto Madia) apporta novità alla normativa sulle società partecipate dalla P.A.

Tra i vari adempimenti ivi previsti, le società a controllo pubblico debbono annualmente elaborare la Relazione annuale sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, approvata nella medesima data dell'approvazione del progetto di bilancio e che sarà pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio. Si rimanda pertanto al relativo documento.



4- ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428 c.2, n.1 si dà atto delle seguenti informative:

Elenco attività, studi e progetti proseguiti o avviati ex novo:

- riorganizzazione dei servizi di igiene urbana in termini di efficienza, efficacia e produttività, con particolare attenzione allo spazzamento meccanizzato;
- attività finalizzate alla predisposizione del PEF in applicazione della deliberazione di ARERA 31 ottobre 2019/443/2019/R/RIF definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022-2025;
- avvio attività finalizzate al rispetto della Delibera di ARERA 15/2022/R/Rif Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)

5 – RAPPORTI CON SOGGETTI CONTROLLATI, COLLEGATI, CONTROLLANTI E SOGGETTI SOTTO IL CONTROLLO DI QUESTI ULTIMI

La Vostra società, che trae origine dalla trasformazione della Azienda Speciale Servizi Ambientali in ASSA S.p.A. (Consiglio Comunale di Novara, delibera n.35 del 19.3.2001), ha concluso il **ventunesimo** esercizio.

L'Azienda trova le sue origini nei primi anni Sessanta. Il servizio allora detto di nettezza urbana era gestito in appalto dalla società O.T.S.U. In seguito a rivendicazioni economiche del personale, seguite da un'agitazione, i vertici dell'O.T.S.U. – non intendendo accettare le richieste – preferirono rinunciare alla gestione e rescindere il contratto con il Comune di Novara.

Dopo un breve periodo di gestione diretta in economia, il Comune di Novara il 5/9/1963 – con atto del Consiglio Comunale n. 441 – diede vita all'Azienda Municipalizzata di Nettezza Urbana (A.M.S.N.U.), in conformità all'art. 10 del Testo Unico approvato con Regio Decreto n. 2578 del 25/10/1925.

Nel 1990 entrò in vigore la legge n. 142 che dettava norme di riforma delle aziende municipalizzate, al fine di attribuire a queste la piena personalità giuridica e l'autonomia imprenditoriale, come enti strumentali dell'ente locale, lasciando libertà agli enti locali stessi in ordine ai tempi di adeguamento.

Nel luglio del 1997, con atto del Consiglio Comunale n. 67, l'A.M.S.N.U. venne adeguata alla legge 142/1990 con conseguente trasformazione in azienda speciale: l'Azienda Speciale Servizi Ambientali A.S.S.A.

Con la trasformazione l'A.S.S.A. assunse la personalità giuridica, acquisì autonomia patrimoniale ed un proprio Statuto.

L'assunzione di personalità giuridica fu un passo basilare verso la costituzione di un'impresa pubblica locale dotata di responsabilità imprenditoriale. Infatti con l'autonomia le aziende ottengono la snellezza operativa gestionale al fine di meglio soddisfare il pubblico interesse.

Infine nel corso del 2001 venne effettuata la trasformazione – ai sensi dell'art. 115 del D.lgs 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) – dell'Azienda Speciale in Società per azioni, con azionista unico il Comune di Novara, per dare pieno compimento all'autonomia e identità aziendale.



Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 5 c.c. si comunica che dal 2020 Assa è stata soggetta alla attività di direzione e coordinamento del socio unico Comune di Novara.

I contratti di servizio regolamentano l'attività che ASSA S.p.A. è tenuta a svolgere con caratteri di continuità e stabilità nei confronti dei soggetti affidanti.

Gli altri servizi svolti a favore dell'azionista, sono regolamentati da contratti di servizio specifici o da determinate dirigenziali.

Attività diverse, svolte con modalità discontinue o con carattere sperimentale sono state regolamentate ad hoc.

La regolamentazione dei suddetti rapporti non comprende operazioni atipiche e/o inusuali ed è regolata secondo normali condizioni di mercato.

I rapporti intercorsi con il soggetto che esercita le attività di direzione coordinamento e controllo e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati, sono illustrati nella seguente tabella:

Società/Ente	Crediti commerciali	Debiti Commerciali	Ricavi	Costi
Comune di Novara	650.273	12.100	1.366.600	12.100
Acqua Novara VCO	0	45.546	0	32.096
SUN S.p.A.	1.494	0	4.226	0
Consorzio di Bacino di Basso Novarese	1.291.697	118.186	13.095.356	336.162

I rapporti intrattenuti sono di tipo commerciale e di essi viene data ampia informativa nella Nota Integrativa. Il credito nei confronti del Ente pubblico di riferimento differisce da quanto indicato in Nota Integrativa per € 901,64. Tale importo è un deposito cauzionale, riclassificato nelle immobilizzazioni finanziarie.

Gli eventi che hanno interessato la compagine sociale nel corso dell'anno sono stati:

- 05/05/2023: l'assemblea ordinaria della società, in seconda convocazione, ha approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2022;

6 – NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ' CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. Vi comunichiamo che la Vostra società non possiede azioni proprie, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

7 - NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE



Ai sensi dell'art. 2428 c.c. Vi comunichiamo che la Vostra società non ha acquistato, posseduto o alienato quote di società controllanti né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per il tramite di interposta persona.

8- EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Obiettivi performanti per il futuro sono, come indicato dall'Azionista:

- * progressivo incremento del margine operativo lordo;
- * progressivo incremento dell'utile di esercizio;
- * consolidamento del trend positivo di riduzione della posizione finanziaria netta (PFN) negativa;
- * attuazione del piano degli investimenti definito per il triennio 2022-2024
- * predisposizione budget e piano degli investimenti 2025-2027
- * mantenimento in stabilità del costo del lavoro

9 – ELENCO SEDI SECONDARIE

La Vostra società, che ha sede legale in Novara, Strada Mirabella, 6-8, ha unità operative secondarie in Via Sforzesca, 2, in Via Cavallari e in Via delle Rosette.

10- SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITÀ – UN EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015; UNI EN ISO 45001: 2018)

ASSA dispone e mantiene:

- un sistema di gestione sicurezza conforme norma UNI EN ISO 45001: 2018, n.27926
- un sistema di gestione ambiente conforme norma UNI EN ISO 14001: 2015, n.13974;
- un sistema di gestione qualità conforme norma UNI EN ISO 9001: 2015, n.8432.

L'oggetto delle certificazioni è: "Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilabili, gestione centri di raccolta rifiuti. Servizi di raccolta di rifiuti speciali, nolo cassoni e presse, igiene del suolo. Attività di recupero dei rifiuti non pericolosi di imballaggi in vetro, ferro, acciaio, ghisa, imballaggi in plastica, apparecchi elettrici ed elettronici, rifiuti da laterizi, scarti di legno. Servizio di manutenzione aree a verde", le certificazioni sono tutte in corso di validità.

Le visite ispettive condotte dall'ente sono avvenute regolarmente nell'anno 2023 secondo lo scadenziario previsto. Non sono state rilevate Non conformità

Il Consiglio di Amministrazione

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio al 31/12/23	Esercizio al 31/12/22
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.441	36.844
5) Avviamento	138.049	2.000
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	12.952	16.231
7) Altre		
	176.442	55.075
II. Materiali:		
1) Terreni e fabbricati	5.295.256	5.532.069
2) Impianti e macchinario	205.204	300.525
3) Attrezzature industriali e commerciali	418.978	464.943
4) Altri beni	2.505.143	2.126.564
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	8.424.581	8.424.101
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e) altre imprese		
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti	902	902
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e) verso altri:		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	902	902
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
	902	902
Totale Immobilizzazioni	8.601.925	8.480.078

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Esercizio al 31/12/23	Esercizio al 31/12/22
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze:</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		183.914	171.451
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		183.914	171.451
<i>II. Crediti:</i>			
1) Verso Clienti			
- entro 12 mesi		1.450.102	1.509.219
- oltre 12 mesi			
2) Verso imprese controllate			
3) Verso imprese collegate			
4) Verso controllanti		650.373	951.281
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5-bis) Crediti tributari			
- entro 12 mesi		247.082	232.287
- oltre 12 mesi			
5-ter) Imposte anticipate			
- entro 12 mesi		9.116	19.022
- oltre 12 mesi		308.934	253.106
5-quater) verso altri:			
- entro 12 mesi		33.762	28.246
- oltre 12 mesi		5.811	5.811
		39.573	34.057
		2.705.180	2.998.973
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Strumenti finanziari derivati Attivi			
6) Altri titoli		0	0
<i>IV Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali		2.017.911	529.122
2) Assegni		7.085	9.167
3) Denaro e valori in cassa		2.024.996	538.289
Totale attivo circolante		4.914.090	3.708.713
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari		147.386	99.994
		147.386	99.994
Totale attivo		13.663.401	12.283.725

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio al 31/12/23	Esercizio al 31/12/22
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	2.179.000	2.179.000
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserve di rivalutazione</i>	341.965	341.965
<i>IV. Riserva legale</i>	127.269	123.379
<i>V. Riserve statutarie</i>	908.955	908.955
<i>VI. Altre riserve:</i>		
- fondo contributi in conto capitale per investimenti		
- altre	185.711	150.697
<i>VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	0	0
<i>VIII. Utile (perdite) d'esercizi precedenti riportati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</i>	50.010	38.904
<i>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>		
Totale patrimonio netto	3.792.910	3.742.900
B) Fondi per rischi e oneri		
<i>1) Fondi di trattamento di quiescenza o obblighi simili</i>		
<i>2) Fondi per imposte, anche differite</i>	35.963	84.494
<i>3) Strumenti Finanziari derivati Passivi</i>		
<i>4) Altri</i>	1.055.039	796.863
Totale fondo per rischi e oneri	1.091.002	881.357
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.044.226	1.112.612
D) Debiti		
<i>1) Obbligazionari</i>		
<i>2) Obbligazioni convertibili</i>		
<i>3) Debiti verso soci per finanziamenti</i>		
<i>4) Debiti verso banche</i>		
- entro 12 mesi	1.437.049	1.207.373
- oltre 12 mesi	3.115.435	2.660.393
	4.552.484	3.867.766
<i>5) Debiti verso altri finanziatori</i>		
<i>6) Acconti</i>		
<i>7) Debiti verso fornitori</i>		
- entro 12 mesi	1.537.106	1.192.181
- oltre 12 mesi		
	1.537.106	1.192.181
<i>8) Debiti rappresentati da titoli di credito</i>		
<i>9) Debiti verso imprese controllate</i>		
<i>10) Debiti verso imprese collegate</i>		
<i>11) Debiti verso controllanti</i>		
- entro 12 mesi	12.100	0
- oltre 12 mesi		
<i>11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
<i>12) Debiti tributari</i>		
- entro 12 mesi	305.408	245.991
- oltre 12 mesi		
	305.408	245.991
<i>13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		
- entro 12 mesi	393.615	280.509
- oltre 12 mesi		
	393.615	280.509
<i>14) Altri debiti</i>		
- entro 12 mesi	641.474	643.014
- oltre 12 mesi		
	641.474	643.014
Totale debiti	7.442.187	6.229.461
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti		
- vari	293.076	322.455
	293.076	322.455
Totale Passivo	13.663.401	12.288.765

CONTO ECONOMICO		Bilancio 31/12/23	Bilancio 31/12/22
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:		15.275.219	14.317.131
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
5) Altri ricavi e proventi:		318.294	250.299
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		15.593.513	14.567.430
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.493.833	1.352.330
7. Per servizi		3.664.968	3.173.989
8. Per godimento di beni di terzi		25.655	26.005
9. Per il personale:			
a) salari e stipendi		6.144.649	6.193.668
b) oneri sociali		2.031.651	1.900.226
c) trattamento di fine rapporto		405.093	482.779
d) trattamento di quiescenza e simili		91.526	72.191
e) altri costi		186.880	190.673
		8.859.799	8.839.537
10. Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		22.862	31.132
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		827.045	729.272
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		0	0
		849.907	760.404
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci		-12.463	38.383
12. Accantonamenti per rischi		85.000	16.200
13. Altri Accantonamenti		15.000	15.000
14. Oneri diversi di gestione		387.730	199.762
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		16.399.429	14.421.630
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		244.084	145.799
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15. Proventi da partecipazioni			
- in imprese controllate			
- in imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
16. Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:			
- imprese controllate			
- imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti, da:			
- imprese controllate			
- imprese collegate			
- da controllanti			
- altri		11.477	829
		11.477	829
17. Interessi ed altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri		191.125	62.738
17bis. Utili e perdite su cambi			
		191.125	62.738
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)		-179.949	-61.096
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18. Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzaz. finanziarie che non costituiscono partecipaz.			
c) di titoli iscritti all'attivo circol. che non costituiscono partecipaz.			
c) di strumenti finanziari derivati			
		0	0
19. Svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante			
d) di strumenti finanziari derivati			
		0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A-B(+)-C(+)-D]		64.436	83.890
20. Imposte sul reddito dell'esercizio:			
a) imposte correnti		14.426	44.987
b) imposte anni precedenti		108.878	38.352
c) imposte differite (anticipate)		-94.452	6.635
21. Utile (perdita) dell'esercizio		50.010	38.903

FLUSSO DELLA GESTIONE REDDITUALE DETERMINATO CON IL METODO INDIRETTO	2023	2022
A Flussi finanziari derivanti dalla attività operativa		
UTILE DI ESERCIZIO	50.010	38.904
Imposte sul reddito	14.426	44.987
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	179.648	61.909
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessazione di attività	80.010	(21.880)
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze o minusvalenze da cessione	324.093	123.920
<i>Rettifiche per elementi non monetari che hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.608.900	1.476.483
Accantonamenti ai fondi	758.993	716.079
Ammortamenti delle immobilizzazioni	849.907	760.404
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.932.993	1.600.403
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	758.895	141.873
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(12.463)	8.383
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	67.082	574.445
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	344.925	(305.975)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(47.392)	(1.077)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(29.379)	7.603
Altre variazioni del capitale circolante netto	436.122	(141.506)
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.691.888	1.742.276
<i>Altre rettifiche</i>	(836.931)	(734.141)
Interessi incassati/(pagati)	(179.648)	(61.909)
(Imposte sul reddito pagate)	(32.790)	(33.936)
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo dei fondi	(624.494)	(638.296)
4 Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.854.957	1.008.135
FLUSSO FINANZIARIO DELLA ATTIVITA' OPERATIVA (A)	1.854.957	1.008.135
B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(144.229)	(38.380)
(Investimenti)	(144.229)	(38.380)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(906.740)	(961.265)
(Investimenti)	(1.039.929)	(983.145)
Disinvestimenti	131.189	21.880
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	-	-
(Investimenti)	-	-
C/C intragruppo (incremento) / Decremento	-	-
Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.052.968)	(999.645)
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	684.718	(24.265)
Incremento(decremento) debiti a breve verso banche	(51.579)	-
Accensione finanziamenti	1.500.000	1.000.000
Rimborso finanziamenti	(763.703)	(1.024.265)
<i>Mezzi propri</i>	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	684.718	(24.265)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	1.486.707	(15.775)
Disponibilità liquide al 1 GENNAIO	538.289	554.064
di cui:	-	-
depositi bancari e postali	529.122	543.708
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	9.167	10.356
Disponibilità liquide al 31 DICEMBRE	2.024.996	538.289
di cui:	-	-
depositi bancari e postali	2.017.911	529.122
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	7.085	9.167
LIQUIDITA' GENERATA / (ASSORBITA) DALLA GESTIONE	1.486.707	(15.775)

VH

ASSA S.p.A.
Sede Via Mirabella, 6-8 – Novara
Capitale Sociale 2.179.000,00 i.v.
Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Novara

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2023

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, predisposti in conformità agli schemi e quanto altro previsto dagli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2425, 2427, 2427-bis e che forniscono le informazioni richieste da tali articoli e da altre disposizioni del Codice Civile e di legge in materia di bilancio.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio; in particolare il bilancio è stato integrato, al fine di offrire una migliore informativa, con il rendiconto finanziario che analizza i flussi di liquidità generati nell'esercizio.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art.16, comma 8, Dlgs. n.213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Direzione e coordinamento

La società è soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Novara, ai sensi dell'art.2497 e seguenti del c.c. e pertanto in questa nota integrativa viene presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di questo ente, per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili utilizzati per la formazione del Bilancio al 31 dicembre 2023 sono quelli prescritti dall'art. 2426 C.C. integrati dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili, nonché dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio; in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza e secondo il principio della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

Sono di seguito specificati i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, rapportati per la durata dell'esercizio in esame su base annua.

Immobilizzazioni *Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di apporto, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relative a licenze d'uso software iscritte al costo di acquisto; sulla base dell'utilità futura prevedibile sono ammortizzate in tre anni.

Immobilizzazioni *Materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, di conferimento e/o di realizzazione interna ai sensi dell'art. 2426 n.1 e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto al precedente esercizio, con l'eccezione di quanto riportato nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Per i cespiti acquisiti nell'esercizio, le quote di ammortamento sono calcolate per il periodo di effettivo utilizzo dei beni, con inizio dal giorno in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni in attesa di collaudo avranno inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene.

Perdite durevoli di valore

Ai sensi di quanto previsto dall'OIC 9, le immobilizzazioni immateriali e materiali, sono sottoposte a una verifica di recuperabilità in caso emergano indicatori di perdite di valore durevoli. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il valore d'uso ed il suo fair value.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati in modo sistematico, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della



vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione sono le seguenti:

I terreni non sono soggetti ad ammortamento

Categoria	Aliquota
Altri impianti e macchinari	10%
Attrezzature fisse	10%
Attrezzature mobili	10%
Attrezzature per isola ecologica	10%
Automezzi	13%
Autoveicoli di servizio	25%
Autovetture di servizio	25%
Carrelli elevatori	20%
Cassonetti lt.1.100	17%
Cassonetti lt.2.400	17%
Cassonetti varia tipologia	17%
Cassoni	20%
Concessione, licenze e marchi	33%
Costruzioni leggere	10%
Fabbricati	3%
Hardware e software	33%
Impianto prod. energia fotovoltaica	4%
Impianto radiotelefonico	20%
Inverter per imp. fotovoltaico	14%
Macchinari e attrezzature d'officina	10%
Macchine elettromeccaniche	20%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Motomezzi industriali	25%
Quadri elettrici per imp. fotovoltaico	10%
Spazzatrici	13%
Trespoli e cestelli	10%
Tricicli e bicicli	10%

Il piano d'ammortamento deve essere periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati) al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite. Anche il criterio di ammortamento prescelto è riesaminato qualora non più rispondente alle condizioni originarie previste nel piano di ammortamento.

Immobilizzazioni

Finanziarie

I crediti inclusi fra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al loro presunto valore di realizzo; in particolare quelli relativi all'anticipo di imposta sul TFR, istituito dalla Legge 140/97, versati nel mese di luglio e novembre 1997 e 1998 ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 79 del 28/3/1997, rivalutati annualmente con gli stessi criteri di rivalutazione del TFR (art.2120 c.c.), non comportanti, come tali, rischi di mancato realizzo, sono esposti al valore nominale e rivalutati a norma della legge medesima

In linea con i principi contabili sono stati inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie i depositi temporanei sottoscritti con la Controllante, un tempo contenute nell'attivo circolante.

Strumenti

Finanziari Derivati

Gli strumenti finanziari derivati (nel 'seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Coperture di flussi finanziari

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito

della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura designato come coperture semplici sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Crediti

I crediti rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti comprendono l'IVA quando relativi a fatture già emesse mentre sono al netto dell'IVA quando riferibili a fatture da emettere.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a diretta riduzione dei crediti stessi, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. I debiti comprendono l'IVA quando relativi a fatture già emesse mentre sono al netto dell'IVA quando riferibili a fatture da ricevere.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Non esistono in bilancio debiti assistiti da garanzie reali, ad eccezione dei mutui ipotecari.

Disponibilità liquide

Sono state iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.

Ratei e risconti

Riguardano parte di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, ottenuto con il metodo LIFO a scatti annuali, ed il presumibile valore di sostituzione rilevato dall'andamento di mercato. Esse sono valutate per classi omogenee, per natura e per valore.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo. Se il valore prudentemente stimato di netto realizzo risulta inferiore al costo, viene stanziata una apposita svalutazione tassata a deprezzamento del valore del magazzino.

Titoli

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato (media dei compensi del trimestre).

Contributi in c/esercizio

I contributi in c/esercizio sono imputati a c/economico all'atto della liquidazione.

Contributi in c/impianti

I contributi in conto impianti sono iscritti all'atto della liquidazione in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi ed imputati a Conto Economico per competenza, nei successivi esercizi proporzionalmente alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni relative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di

sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TFR

Accoglie gli accantonamenti rappresentativi del debito totale maturato a favore del personale dipendente, calcolato in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2120 c.c. ed è al netto delle anticipazioni corrisposte a norma del CCNL e dell'art. 1 della legge 297/1987 e di quanto verso ai fondi di previdenza complementare. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs.252/2005)

Imposte sul reddito

L'Assa è a pieno titolo soggetto d'imposta ai fini Ires e Irap. Le imposte sul reddito corrente sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale.

Le attività e le passività fiscali differite sono state valutate con le aliquote fiscali, che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale, o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sono stanziare solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare.

Nell'attivo di bilancio sono stati inseriti crediti per imposte anticipate relative sia al beneficio potenziale connesso alle voci di costo iscritte nei fondi per rischi e oneri, sia per le altre voci per le quali è previsto un criterio di detraibilità fiscale distribuito in più anni. L'importo di tali crediti è stato iscritto avendo rilevato con ragionevole certezza, la probabilità di ottenere negli esercizi successivi imponibili fiscali in grado di assorbire i costi da cui hanno tratto origine.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

L'art.1 commi da 20 a 24 della Legge 190/2014 ha introdotto nell'art.11 del decreto istitutivo dell'IRAP il comma 4-octies, in base al quale a partire dal periodo d'imposta 2015 sono considerate deducibili agli effetti dell'IRAP le spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato; nella deduzione dalla base imponibile IRAP sono comprese anche le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2015 (Ag. Entrate circolare n.22/2015).

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

L'importo delle voci dell'esercizio precedente, sia relativo allo stato patrimoniale sia al conto economico, è comparabile con quello del presente esercizio perché dove necessario (costi, debiti e ratei passivi) è stato opportunamente riclassificato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Continuità aziendale

Il 13/4/2006 veniva sottoscritto tra ASSA e CBBN (ora CAVBN) il contratto di servizio che regolamentava i rapporti giuridico/commerciali relativi ai servizi di raccolta rifiuti e di igiene urbana per la città di Novara. Successivamente rinnovato per il periodo 6/2013 – 8/2019 ed integrato nel tempo da Appendici.

Il 4/07/2019 CBBN (ora CAVBN) ha deliberato la proroga fino al 31.12.2019.

Il 13/11/2019 è stato sottoscritto un nuovo contratto tra ASSA e CBBN (ora CAVBN) con lo stesso oggetto giuridico. La durata è di 8 anni (01.01.20 -31.12.27).

Tale impegno, in linea con l'attuale assetto normativo, permetterà quindi una sostenibilità economico, patrimoniale e finanziaria alla Società e, pertanto, gli Amministratori della Società hanno redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 applicando il presupposto della continuità aziendale.



ATTIVITA'

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2023	€	176.442
Saldo al 31/12/2022	€	55.075
Variazioni		121.367

Le immobilizzazioni immateriali nette risultano pari a €. 176.442 e aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 121.367, per effetto algebrico dato dagli incrementi (€.144.229, e dal processo di ammortamento € -22.862). Gli incrementi dell'anno entrati in funzione (€. 8.180) si riferiscono ad aggiornamento licenze software, mentre gli incrementi delle immobilizzazioni in corso (€. 136.049) sono relativi principalmente ai nuovi software di gestione delle presenze e di gestione della raccolta dei rifiuti.

Nelle tabelle sotto riportate vengono messi in evidenza i movimenti subiti dalle immobilizzazioni così come richiesto dai punti 2 e 3 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Valore al 31/12/22	Incrementi 2023	Riclassifiche 2023	Amm.to 2023	Valore al 31/12/23
Impianto e ampliamento	0	0	0	0	0
Sviluppo	0	0	0	0	0
Diritti e brevetti industriali	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze e marchi	36.844	8.180	0	19.583	25.441
Avviamento	0	0	0	0	0
Altre	16.231	0	0	3.279	12.952
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.000	136.049		0	138.049
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	55.075	144.229	0	22.862	176.442

II *Immobilizzazioni materiali*

Saldo al 31/12/2023	€	8.424.581
Saldo al 31/12/2022	€	8.424.101
Variazioni	€	480

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

	Valore al 31/12/22	Incrementi 2023	Alienazioni (al netto fondo) 2023	Amm.to 2023	Valore al 31/12/23
Terreni e fabbricati	5.532.069	9.642	4.108	242.347	5.295.256
Impianti e macchinari	300.525	106.289	175.857	25.753	205.204
Attrezzature industriali e commerciali	464.943	66.050	0	112.015	418.978
Altri beni	2.126.564	857.948	31.234	448.135	2.505.143
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.424.101	1.039.929	211.199	828.250	8.424.581

Il valore degli ammortamenti esposti nella voce del conto economico B10b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, differisce da quanto esposto in tabella per effetto della riclassifica per natura degli accantonamenti e utilizzi a fondi rischi ed oneri correlati.

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende l'investimento per Strada Mirabella, sede legale della società; per l'area di Via Sforzesca, che accoglie l'isola ecologica e l'area di via Cavallari, dove si svolge l'attività di conferimento di frazioni dei rifiuti recuperabili.

Per quanto riguarda la vecchia sede di via Sforzesca, nel 2021 da un lato il Comune di Novara ha deliberato lo spostamento del vincolo cimiteriale che gravava sull'area impedendo, di fatto, qualunque ipotesi di alienazione, dall'altro Assa, nel corso del 2022 ha dato mandato a un qualificato operatore del settore per fare le necessarie caratterizzazioni ambientali dell'area (con due specifiche campagne di sondaggi) e negli ultimi mesi del 2023 ha elaborato uno studio di fattibilità, funzionale alla redazione della variante urbanistica di valorizzazione che potrà, auspicabilmente, garantire una maggiore appetibilità del complesso immobiliare.

Assa potrebbe così attuare quanto stabilito nel piano industriale "di fattibilità 2006-2012" e procedere, con il consenso dell'azionista, alla vendita dell'area stessa, finalizzata alla riduzione dei mutui bancari accesi per la costruzione della nuova sede. Il miglioramento della struttura finanziaria e patrimoniale dell'azienda – oltre a dare maggiori disponibilità e tranquillità – costituirebbe un volano per investimenti necessari per meglio svolgere le attività a favore del socio stesso.

Attualmente porzioni degli immobili sono locate allo scopo sia di mantenere una presenza costante, evitando così problemi di sicurezza, sia di conseguire redditi incrementali. Alla data attuale non si rilevano rischi di recuperabilità del valore dell'asset iscritto a bilancio e, si precisa, non è ancora stata deliberata la vendita e non è ancora stato definito l'iter da seguire.

Il valore di carico complessivo dei terreni ammonta ad €.743.240.

La voce "Altri beni" comprende principalmente mezzi industriali, spazzatrici, hardware di base, mobili e arredi.

Le immobilizzazioni materiali nette sommano complessivamente a €. 8.424.580 stabili rispetto all'esercizio precedente. Nel periodo 01.01.2023 - 31.12.2023, gli investimenti in beni nuovi e in ammodernamento e miglioramenti di cespiti entrati nel ciclo produttivo sono ammontati a €.1.039.929. Essi hanno riguardato principalmente il rinnovo del parco veicoli (mezzi industriali e spazzatrici € 823.980), delle attrezzature per servizi che sommano a €. 61.598 e l'ammodernamento dell'impianto fotovoltaico € 98.839. Gli investimenti in "Impianti e macchinari" ammontano a €. 7.450 e € 33.968 riguardano miglorie ad apparecchiature e all'infrastruttura.

Altri investimenti per complessivi €.14.094 hanno riguardato impianto elettrico e fabbricati e costruzioni leggere.

Al 31/12/2023 non ci sono immobilizzazioni materiali in corso.

Nel corso dell'anno si sono verificate dismissioni per un valore complessivo di € 1.543.593 e riguardano principalmente automezzi per il servizio (€ 1.149.004) cassonetti e cassoni (€ 60.064), impianto fotovoltaico (€ 326.743), fabbricati (€ 6.750), attrezzature officina (€ 808) e altri beni (€ 225) in seguito all' uscita dal ciclo di produzione in quanto obsoleti e necessariamente sostituiti per il mantenimento in efficienza del sistema dei servizi forniti.

Tali dismissioni hanno generato plusvalenze per € 123.145 e minusvalenze per € 223.154. Queste ultime si riferiscono principalmente alla dismissione dell'impianto fotovoltaico che si è resa necessaria a seguito di valutazioni tecniche che hanno evidenziato l'inadeguatezza in termini di sicurezza ed efficienza.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2023	€	902
Saldo al 31/12/2022	€	902
Variazioni	€	0

I crediti immobilizzati verso Controllanti, pari a Euro 902, sono costituiti dal deposito cauzionale per sgombero uffici.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2023	€	183.914
Saldo al 31/12/2022	€	171.451
Variazioni	€	12.463

I criteri di valutazione delle rimanenze adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Si riferiscono principalmente a materiali, apparecchiature di scorta e parti di ricambio e per la manutenzione dei cespiti necessari per la gestione ordinaria dell'impresa, nonché vestiario. La differenza tra il valore contabile e quello che risulterebbe qualora le merci, anziché con il metodo LIFO, fossero state valutate ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, non risulta significativa. Il fondo svalutazione magazzino al 31 dicembre 2023 ammonta a €.111.722 (in linea con l'anno precedente): tale fondo rappresenta la migliore stima ad oggi della merce a lento rigiro presente a magazzino.

La tabella seguente illustra la movimentazione del fondo.

Saldo 31/12/2022	Accantonamento	Utilizzo	Saldo 31/12/2023
111.722	0	0	111.722

II. Crediti

Saldo al 31/12/2023	€	2.705.180
Saldo al 31/12/2022	€	2.998.973
Variazioni	€	-293.793

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	258.040			258.040
Verso clienti – CAVBN	1.291.697			1.291.697
- Fondo svalutazione crediti	-99.635			-99.635
Verso imprese controllate	0			0
Verso imprese collegate	0			0
Verso controllanti	650.373			650.373
Tributari	247.082			247.082
Imposte anticipate	9.116	308.934		318.050
Verso altri	33.762	5.811		39.573
	2.390.435	314.745		2.705.180

I crediti verso clienti riguardano crediti commerciali per prestazioni e forniture di servizi, al netto del fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio i crediti verso clienti hanno avuto il seguente andamento:

crediti verso CAVBN: diminuiscono da 1 milioni e 412 mila a € 1 milione 292 mila (€ - 120 mila); crediti verso Comune di Novara diminuiscono da € 951 mila a € 650 mila (€ -301 mila); crediti verso altri clienti aumentano da € 204 mila a € 258 mila (€ 54 mila).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è ottenuto tramite la copertura con apposito fondo svalutazione crediti.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile come segue:

Descrizione	Fondo Svalutazione
Saldo al 31.12.22	107.601
Utilizzo nell'esercizio	-7.966
Accantonamento	0
Saldo al 31.12.23	99.635

I crediti tributari sommano a € 247.082 e sono costituiti da crediti per IRAP IRES anni precedenti, per ritenute d'acconto subite, per agevolazioni su accise, e su crediti d'imposta su nuovi investimenti come da tabella seguente:

Descrizione	2023	2022
Erario - Irap anno precedente	1.153	0
Erario - Irap anno in corso	32.790	35.094
Erario - Ires anno precedente	3.208	4.609
Erario - Ires anno in corso	0	0
Erario - crediti per accise agevolazioni	21.419	6.342
Erario - Accise Fotovoltaico	1.084	1.103
Erario - Ritenute condomini	2.085	1.690
Erario R.A. interessi bancari	2.984	216
Crediti imposta investimenti 2020	19.493	43.012
Credito imposta investimenti 2021	82.028	42.236
Credito imposta investimenti 2022	79.670	81.945
Credito imposta pubblicità	1.168	1.168
Credito imposta energia	0	10.054
Credito imposta gas	0	4.819
Saldo al 31.12.23	247.082	232.288

Il credito verso l'Erario per imposte anticipate pari a €. 318.050 è originato da riprese fiscali di carattere temporaneo per la descrizione delle quali si rinvia al paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

La voce crediti verso altri, avente carattere residuale, accoglie tutti i crediti che non possono essere annoverati nelle voci precedenti quali: crediti verso il personale dipendente, crediti verso fornitori, crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali e crediti diversi.

Nel 2022 con il DL 144 e 176 sono stati introdotti crediti d'imposta a favore delle imprese colpite dall'incremento dei costi di acquisto dell'energia elettrica e del gas, meglio noti come "Bonus energia" per le imprese (il dettaglio nella tabella), completamente utilizzati nel corso del 2023.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2023	€	2.024.996
Saldo al 31/12/2022	€	538.289
Variazioni	€	1.486.707

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari e postali	2.017.911	529.122
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	7.085	9.167
	2.024.996	538.289

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCOINTI

Saldo al 31/12/2023	€	147.386
Saldo al 31/12/2022	€	99.994
Variazioni	€	47.392

Rappresentano le partite di collegamento tra esercizi conteggiate con il criterio della competenza temporale. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Segue il dettaglio della voce:

RATEI E RISCONTI ATTIVI AL 31/12/2023		
RATEI	2023	2022
Ratei Attivi su interessi titoli dell'attivo circolante	492	0
Totale ratei attivi	492	0
RISCONTI		
Premi di polizze di Assicurazione	100.682	47.528
Costi commissioni mutui e fidejussioni	2.217	4.165
Canoni manutenzione software	24.281	20.312
Spese varie di manutenzione	911	0
Costi pluriennali	17.807	26.711
Spese di pubblicità	0	0
Altri di ammontare non apprezzabile	996	1.278
Totale risconti attivi	146.894	99.994

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2023	€	3.792.910
Saldo al 31/12/2022	€	3.742.900
Variazioni	€	50.010

Descrizione	Saldo 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2023
Capitale sociale	2.179.000	0	0	2.179.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione L.342/00	341.965		0	341.965
Riserva legale	123.379	3.890	0	127.269
Riserve statutarie:				
a) Fondo adeguamento e ammodernamento cespiti	908.955	0	0	908.955
b) Fondo Finanziamento sviluppo investimenti	0	0	0	0
c) Altre	0	0	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
Altre riserve:		0	0	0
a) fondo contributi in conto capitale per investimenti art.55 T.U	0	0	0	0
b) riserva arrotondamenti Euro	7	0	0	7
Riserva straordinaria	150.690	35.014	0	185.704
Riserva per operazioni di copertura finanziaria	0	0	-0	
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	38.904	50.010	-38.904	50.010
	3.742.900	88.914	-38.904	3.792.910

Illustriamo di seguito il dettaglio del capitale sociale.

Capitale sociale

Il capitale sociale dell'ASSA S.p.A. proviene dalla trasformazione dell'Azienda Speciale Servizi Ambientali in S.p.A. (delibera Consiglio Comunale di Novara n.35 del 19/3/2001), effettuata ai sensi e secondo le procedure previste dal D.Lgs. 267/2000 art.115. Gli esperti designati dal tribunale consegnarono la relazione asseverata di valutazione del patrimonio sociale il 28.6.2002; dopo aver effettuato il controllo delle valutazioni contenute in tale relazione giurata, con deliberazione n. 43 il C.d.A. procedette alla definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti fissando il capitale sociale nella misura di € 2.179.000. Esso è così formato:

Azioni	Numero	Val.nom.unitario	Val.nom.EURO
Azioni ordinarie	2.179.000	1,00 EURO	2.179.000
Totale	2.179.000	1,00 EURO	2.179.000

La conversione in euro ha determinato, negli esercizi precedenti, un arrotondamento di Euro 7 imputati in Altre riserve.

Nell'esercizio 2023 non si sono registrate variazioni nella consistenza del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio la riserva legale è stata incrementata di € 3.890 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente in esecuzione della delibera assembleare del 5 maggio 2023.

Nel corso dell'esercizio le riserve straordinarie sono state incrementate di € 35.014, a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente in esecuzione della delibera assembleare del 5 maggio 2023.

In conformità con quanto disposto dall'OIC nr.28 sul patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) in sede di trasformazione in società per azioni il capitale sociale si è costituito come sopra in Euro 2.179.000 mediante prelievo di:

• capitale di dotazione dell'Azienda speciale	€	1.805.039 +
• fondo di riserva	€	18.710 +
• altre riserve	€	355.485 +
Totale	€	2.179.234 -

Di cui costituite a:

Riserva legale per arrotondamenti	€	234
Totale	€	2.179.000

Le riserve di cui sopra non hanno scontato imposte perché formate in regime di moratoria fiscale.

b) composizione della voce "riserve di rivalutazione": si tratta delle riserve costituite ai sensi della Legge 342/2000;

€	441.965 -
	<u>100.000</u>
	341.965

c) composizione delle riserve di utili:

• riserva legale	€	127.269
• riserva adeguamento & ammodernamento cespiti	€	908.955

Come esplicitamente richiesto dall'art. 2427, 7bis esponiamo l'utilizzazione delle poste di patrimonio intervenuta nei precedenti esercizi (ultimi due esercizi):

	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserve (Statutarie, di rivalutaz. e straordinarie)	Riserva per operazioni di copertura finanziaria	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente (1° gennaio 2022)	2.179.000	120.588	1.376.496	4	27.912	3.704.000
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni: a riserva legale a riserva statutaria		2.791	25.121		(2.791) (25.121)	0
Altre variazioni:				(4)		(4)
Risultato dell'esercizio precedente					38.904	38.904
Alla chiusura dell'esercizio preced. (31 dicembre 2022)	2.179.000	123.379	1.401.617	0	38.904	3.742.900
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni: a riserva legale a riserva straordinarie		3.890	35.014		(3.890) (35.014)	0 0
Altre variazioni:						
Risultato dell'esercizio corrente					50.010	50.010
Alla chiusura dell'esercizio corrente (31 dicembre 2023)	2.179.000	127.269	1.436.631	0	50.010	3.792.910

RIEPILOGO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Si fornisce la classificazione delle riserve secondo la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità

1. riserve liberamente distribuibili (A,B,C)	185.704
2. riserve distribuibili ma soggette a tassazione (A,B,C) – Riserva Riv.	341.965
3. riserve utilizzabili ad aumento del capitale o a copertura perdite (A,B)	7
4. riserva legale (B)	127.269
5. altre riserve vincolate ai sensi di legge	0
6. riserve vincolate ai sensi di statuto (D)	908.955
7. Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi (E)	0
Totale come da bilancio	1.563.900

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: Altri, non disponibili

Destinazione Utile	2022	2021
Utile esercizio	38.904	27.912
Riserva Legale	3.890	2.791
Riserva Statutaria	0	0
Riserva Straordinaria	35.014	25.121

FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2023	€	1.091.002
Saldo al 31/12/2022	€	881.357
Variazioni	€	209.645

Descrizione	Saldo 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2023
Per trattamento quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0
Per imposte, anche differite	84.493	0	48.530	35.963
Altri	796.864	353.900	95.725	1.055.039
	881.357	353.900	144.255	1.091.002

La voce 'Altri' accoglie gli accantonamenti che si è ritenuto opportuno effettuare in seguito all'analisi di situazioni di rischio e di oneri nuovi e/o già in essere per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile e di ammontare o data estinzione indeterminati:

Descrizione	Saldo 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2023
Fondo per imposte anche differite	84.493	0	48.530	35.963
Fondo adeguamenti aziendali alle normative	39.569	13.900	14.087	39.382
Fondo cause legali in corso	16.200	85.000	0	101.200
Fondo ripristino beni immobili	60.252	0	1.020	59.232
Fondo esodo agevolato dipendenti	630.883	65.000	45.960	649.923
Fondo manutenzioni programmate	27.160	15.000	11.858	30.302
Fondo rischi bonifiche	22.800	0	22.800	0
Fondo rischi aliquote inail		175.000		175.000
	881.357	353.900	144.255	1.091.002

Fondo per imposte anche differite

Il fondo rappresenta l'ammontare delle imposte anticipate/differite contabilizzate in bilancio attinenti a differenze temporanee di costi e ricavi. Per una migliore descrizione si rimanda a paragrafo specifico

Fondo adeguamenti aziendali alle normative

Il presente fondo è sorto nel 2007 come reinvestimento dell'importo riveniente dalla riduzione del 10% del tasso medio di rischio concesso da INAIL. La costante azione di miglioramento delle condizioni di lavoro in sicurezza - effettuata utilizzando anche le risorse dello specifico Fondo Adeguamenti alle normative per € 14.087 ha consentito la minimizzazione dei rischi associati alle mansioni, la corretta gestione e il controllo di strutture e attrezzature nel rispetto delle prescrizioni normative.

Il Fondo Adeguamento alle normative è stato incrementato di € 13.900.

Fondo cause legali in corso

Il fondo è stato costituito nell'anno 2022 per rischi potenziali. Il procedere a rilento delle cause in essere e le maggiori richieste delle controparti, costringe l'azienda ad un ulteriore prudenziale accantonamento nel 2023.

Fondo ripristino beni immobili

Il fondo è stato creato nel 2005 per le necessarie attività di messa a norma della proprietà di Via Cavallari prescritte dalla provincia di Novara il 16/06/2006. I lavori sono terminati nel 2010, ma permangono i rischi sulla copertura in amianto del capannone.

Fondo esodo agevolato dipendenti

Il fondo nasce nel 2006. Nel corso degli anni parecchi dipendenti hanno sviluppato condizioni fisiche/fisiologiche provocanti limitazioni ad una proficua e piena utilizzazione nel servizio. Difficilmente è prevedibile la possibilità di positiva ricollocazione in altra mansione, date le limitate posizioni operative secondarie.

Dato il riciclo del numero dei soggetti limitati tra chi ormai in quiescenza e chi purtroppo sopravvenuto, si è ritenuto opportuno ridurre l'apposito fondo per € 45.960 (quanto accantonato negli anni precedenti per chi ha raggiunto i requisiti del pensionamento) ed aumentarlo di € 65.000 (per avere una congrua copertura a fronte di nuovi soggetti aventi, purtroppo i requisiti per rientrare nel fondo).

Fondo manutenzioni programmate

A causa dell'elevato numero di mezzi aziendali, nel 2020 si è creato questo fondo per una corretta correlazione dei ricavi con i costi pluriennali sostenuti dall'azienda. Nel corso del 2023 è stato utilizzato per € 11.858, ma si è provveduto ad accantonare € 15.000

Fondo rischi bonifiche

Il fondo è stato creato nel 2020 per il rischio di ripristino dell'area di via Sforzesca prima della vendita (come meglio descritto nella relazione sulla gestione). È stato completamente azzerato in seguito alla soccombenza degli oneri accorsi per la caratterizzazione dell'area conclusa nel corso del 2023.

Fondo rischi aliquote INAIL

L'esigenza di istituire un fondo rischio aliquote INAIL è emersa in relazione a un accertamento INAIL finalizzato alla verifica del corretto inquadramento del rischio assicurato nel periodo 2018 -2024. INAIL, infatti contesta di applicare ad ASSA le tariffe assicurative dell'industria che sono mediamente più alte rispetto a quelle previste dal terziario (al netto di tasso di oscillazione e andamento infortunistico). L'intenzione di INAIL è quella di recuperare le differenze per i versamenti anno 2018 – 2023 e far applicare dal 2024 l'inquadramento industria anziché terziario/servizi.

L'accantonamento di € 175.000 copre l'intera somma per oneri dal 2018 al 2023.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2023	€	1.044.226
Saldo al 31/12/2022	€	1.112.612
Variazioni	€	-68.386

La variazione è così costituita:

Variazioni	Importo
Incremento per quota di accantonamento dell'esercizio	402.258
Decremento per giroconto nell'esercizio a fondi pensione integrativi Previambiente, Previdai e Tesoreria INPS	-380.927
Decremento per utilizzo nell'esercizio	-86.083
Decremento per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR al 31/12/01 di cui al Dlgs 47/00 utilizzo nell'esercizio	-3.634
	-68.386

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società (in base alla legge n. 297/1982 ed all'art. 2120 c.c.) al 31/12/2023 verso il personale dipendente in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La riforma della Previdenza complementare (D.lgs. 252/2005; legge 296/2006) è entrata in vigore a far data dal 1° luglio 2007. 134 dipendenti hanno aderito ai fondi di previdenza, mentre per i restanti dipendenti, l'azienda ha versato al fondo di Tesoreria Inps le quote di Tfr maturate nell'anno.

Nel conto economico l'accantonamento a fondi di previdenza TFR risulta essere di € 402.258 al netto della quota relativa ai lavoratori somministrati.

Accantonamento a fondi di previdenza

Quota TFR erogate al personale 2023	86.083
Quota di accantonamento al TFR 2023	380.884
Quota di aggiornamento per rivalutazione al TFR 2023	21.374
-Utilizzo TFR per erogazioni 2023	-86.083
Totale (9.c) trattamento di fine rapporto	402.258

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2023	€	7.442.187
Saldo al 31/12/2022	€	6.229.461
Variazioni	€	1.212.726

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti obbligazionari	0	0	0	0
Debiti verso Banche:	0	0	0	0
- linee a breve	500.000	0	0	500.000
- Mutui	937.049	2.850.060	265.375	4.052.484
Acconti ed anticipi da Clienti ed Utenti	0	0	0	0
Debiti verso fornitori:	0	0	0	0
fatture pervenute	1.015.748	0	0	1.015.748
fatture da pervenire	521.358	0	0	521.358
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
Debiti verso controllante	12.100	0	0	12.100
a) per quote di Utili di esercizio	0	0	0	0
b) per interessi	0	0	0	0
c) per altri	0	0	0	0
Debiti tributari	305.408	0	0	305.408
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	393.615	0	0	393.615
Altri debiti	641.474	0	0	641.474
	4.326.752	2.850.060	265.375	7.442.187

L'esposizione complessiva verso banche al 31.12.2023 è aumentata rispetto al 2022 di € 684.718 (per effetto della diminuzione di €. 551.579 da minor utilizzo di linee a breve €. 736.297 per aumento dei mutui come risultato netto dell'accensione del nuovo finanziamento di € 1.500.000 con La Banca Popolare di Sondrio e il regolare ammortamento). La voce è rappresentata: da mutui a medio lungo termine per €. 4.052.484 (di cui €. 937.049 entro 12 mesi), relativi ad investimenti in immobilizzazioni e dall'utilizzo di linee a breve. L'ammortamento delle rate dei mutui è stato regolarmente effettuato.

I mutui contratti con Unicredit (capitale residuo €. 1.592.250) sono garantiti da ipoteca sull'immobile di Strada Mirabella.

Non sono previste garanzie ipotecarie sui mutui con Credem accessi nel 2020 (capitale residuo € 321.807), e nel 2022 (capitale residuo € 750.405) e neanche sul mutuo acceso nel 2023 con Banca Popolare di Sondrio (capitale residuo € 1.388.022) per finanziare investimenti principalmente nel parco mezzi.

I "debiti verso fornitori" sono iscritti al loro valore nominale al netto delle note di credito da ricevere e degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Sono state effettuate le valorizzazioni delle forniture sia di materiali che di servizi per le quali non erano pervenute al 31/12/2023 le relative fatture.



La voce "debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, e, più precisamente:

	2023	2022
Erario Ritenute d'acconto:		
- su stipendi dipendenti	194.633	166.707
- su compensi lavoratori autonomi	866	1.497
Erario Imposte dirette		
Ires di competenza	82.128	4.410
Irap di competenza	26.750	33.942
Erario Iva		
Iva c/erario	5.397	6.745
Erario altre imposte		
Imposta sostitutiva rivalutazione TFR	-4.366	32.690
	305.408	245.991

La voce "Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale" comprende i debiti verso Inps, Inps gestione Inpdap, Previndai, Previambiente, Fasi ed Inail.

La voce "altri debiti", di carattere residuale, accoglie tutti i debiti che non hanno trovato collocazione nelle voci precedenti: principalmente debiti nei confronti dei dipendenti (per retribuzioni, ferie e quote di mensilità aggiuntive maturate), debiti a fronte di depositi cauzionali ricevuti e diversi.

Debiti Diversi	2023	2022
Debiti vs personale	578.217	586.049
Altri debiti diversi	50.515	45.444
Debiti conto deposito cauzionali passivi	12.742	11.521
	641.474	643.014



E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2023	€	293.076
Saldo al 31/12/2022	€	322.455
Variazioni	€	-29.379

I risconti passivi, pari ad € 292.835, sono relativi ai ricavi da clientela per i contratti triennali di noleggio dei cassonetti per la raccolta differenziata del rifiuto non recuperabile (€ 75.542), il Credito d'imposta sugli investimenti anno 2020, 2021 e 2022 (€ 191.488), contributo per implementazione sistema Raee (€ 20.160) e da altri soggetti (€ 5.647).

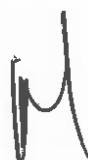
La voce partite da liquidare comprende gli interessi passivi di competenza non ancora contabilizzati dalle banche (€ 241).

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Rischi per garanzie prestate a terzi	773.678	714.849
Depositi cauzionali	28.373	28.373
Totale	802.051	743.222

Garanzie prestate a terzi

Le Fideiussioni prestate riguardano le garanzie concesse da primarie Istituti per € 773.678 a beneficio del Ministero dell'Ambiente € 753.495 (in ottemperanza alla iscrizione all'Albo Gestori Rifiuti) e al Comune di Novara (€ 20.183) per gara di appalto manutenzione verde pubblico.



CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2023	€	15.593.513
Saldo al 31/12/2022	€	14.567.430
Variazioni	€	1.026.083

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizi	15.275.219	14.317.131	958.088
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	318.294	250.299	67.995
	15.593.513	14.567.430	1.026.083

L'aumento dei ricavi è strettamente correlato a quanto esposto nella relazione sulla gestione. Nel corso del 2023 il valore della produzione è aumentato di €. 1.026.083

La voce è composta da:

*Ricavi per contratti di servizio affidati ad ASSA in house:

a) contratto di servizio principale - affidamento in house servizi di igiene ambientale per il periodo 1/01/20 – 31/12/27 ammontano:

- Servizi raccolta e igiene urbana per complessivi €. 11.746.521; (+€ 834.853)
- Appendice servizi rimozione discariche abusive: € 36.648 (+ € 2.286)

b) contratto di servizio sgombero neve e inibizione gelo: €.136.995 (2022: € 193.237) in diminuzione di € 56.242

c) servizio affidato in house per manutenzione del verde pubblico e interventi di miglioramento del decoro urbano, diserbo scarpate stradali, cimiteri: € 825.153 (2022: € 692.851) in aumento di € 132.302.

*Altri ricavi per servizi forniti all' Azionista a prezzi di mercato: € 317.651 in aumento di € 51.214.

*Ricavi per vendita materiali recuperati da raccolte differenziate, derivanti dalle positive risultanze delle tonnellate di rifiuti raccolti separatamente a scopo di riutilizzo/recupero agli attuali prezzi contrattuali riconosciuti dal sistema ANCI-CONAI: € 1.357.360 (2022: € 1.433.054) (in diminuzione di € 75.694);

*Ricavi per vendita servizi di libero mercato commerciali, integrativi di raccolta ed altri: € 851.230 (2022: € 783.983) in aumento di € 67.247;

Gli Altri ricavi e proventi comprendono: i contributi in c/esercizio per € 21.420 - principalmente da recupero di accise, proventi da impianto di produzione energia fotovoltaica per € 27.101

contributi pubblici in c/impianti per € 56.213, plusvalenze da cessione di beni strumentali per € 123.145, sopravvenienze attive ordinarie per € 5.045, e altri ricavi e proventi rientranti nell'attività tipica per € 63.966, risarcimenti assicurativi per € 15.539.

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi alla normativa introdotta dal Decreto Crescita intesi, sulla base della interpretazione prevalente di Assonime 05/2019 e del Decreto Sviluppo, i contributi incassati dalla Pubblica Amministrazione non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva o risarcitoria, per quanto se ne è a conoscenza:

Soggetto erogante	Tipologia Contributo	Importo
Stato	Accise Gasolio	21.420
GSE	Contributi	27.101
Stato	Contributi C/impianti nuovi investimenti	37.120
Stato	Contributi c/impianti energia	9.909
Stato	Contributi c/impianti gas	6.583
Stato	Contributo RAEE	2.601
		104.734



B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2023	€	15.349.429
Saldo al 31/12/2022	€	14.421.630
Variazioni	€	927.799

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.493.833	1.352.330	141.503
Servizi	3.664.968	3.173.989	490.979
Godimento di beni di terzi	25.655	26.005	- 350
Personale	8.839.799	8.839.557	242
Ammortamenti e svalutazioni	849.907	760.404	89.503
Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	-12.463	38.383	-50.846
Accantonamenti per rischi	85.000	16.200	68.800
Altri accantonamenti	15.000	15.000	0
Oneri diversi di gestione	387.730	199.762	187.968
	15.349.429	14.421.630	927.799

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione delle rimanenze

La voce B6 aumenta (+ € 141.503) esclusivamente per l'aumento dei costi per aree giochi, il costante monitoraggio dei costi nel corso dell'anno 2023 ha permesso la stabilità delle altre spese. La voce B11 è il risultato della politica volta verso il *just in time*.

Costi per servizi e per godimento di beni di terzi

Le spese per servizi sostenute nell'esercizio sono pari a € 3.664.968 con una variazione in aumento rispetto al 31/12/2022 del 15,5% (+ € 490.979). Tali costi sono al netto dell'utilizzo fondo manutenzioni programmate (€ 11.858) e rischi bonifiche (€ 22.800) come meglio specificato nell'apposito paragrafo "Fondi per rischi e oneri".

Le principali componenti in ordine di importanza sono:

- Costi per prestazioni di servizi ambientali ricevute € 1.927.350 (più € 426.853 rispetto al 2022, aumentano principalmente i servizi per il verde e il decoro urbano, i costi per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi e quelli per la frazione umida);
- I costi per prestazioni relative alla manutenzione dei cespiti aziendali ammontano ad € 561.642 (sul 2022 meno € 17.962);
- aumentano i costi per servizi assicurativi e bancari pari ad € 288.669 (più € 50.156).
- I costi sostenuti per le utenze (energia elettrica, gas, acqua, telefoniche, postali) assommano a € 279.317 (più € 1.815).
- I costi per servizi al personale (formazione, aggiornamento, indennità mensa, visite mediche, lavaggio vestiario) ammontano ad € 186.032 (più € 12.191): in essi sono



ricompresi i costi di formazione professionale per riduzione rischi di infortunio sul lavoro, ai sensi del D.Lgs.81/08 e dell'Accordo Stato Regioni.

- I compensi relativi al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza 231/2001, per la revisione del bilancio e per le certificazioni di qualità, ambientale e di sicurezza, nonché i costi sostenuti per campagne di informazione a mezzi di comunicazione, stampa, pubblicità ammontano ad € 168.981 (meno € 3.663).
- I compensi per prestazioni professionali (tecniche, amministrative, legali, notarili) assommano ad € 210.799 (più 4.158).
- Gli altri servizi ricevuti sono pari a € 40.615 (più € 15.972).

Praticamente invariato il costo dei beni di godimento di beni di terzi, (meno € 350).

Costi per il personale dipendente

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi comprese le retribuzioni ordinarie, straordinarie, accessorie, e differite, gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'azienda, il costo maturato per il TFR gli utilizzi e gli accantonamenti ai fondi per natura (fondo esodo agevolato e fondo adeguamento aliquote Inail) e quant'altro previsto dalle vigenti disposizioni di legge, di CCNL e da accordi aziendali di secondo livello, nonché in base al criterio di prevalenza della sostanza sulla forma, nella rappresentazione delle voci di bilancio, i costi per il personale relativi a contratti di somministrazione (€52.593). Il numero di addetti a tempo indeterminato rispetta quanto deliberato dall'assemblea del 02/03/2022.

L'organigramma è impostato per processi, in modo da evitare sovrapposizioni e duplicazioni di funzioni e di avere un responsabile per ogni nucleo operativo.

Dati sull'occupazione

Il C.C.N.L. applicato è quello Utilitalia Servizi Ambientali, per le aziende di servizi di igiene ambientale del 10/069/2016 integrato con verbali di accordo di dicembre 2021 e maggio 2022. Ai dirigenti è applicato il contratto di lavoro Federmanager-Confservizi. La media annuale dell'organico impiegato in azienda, calcolata su base mensile, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione:

<i>Organico</i>	<i>ASSA 2023</i>	<i>ASSA 2022</i>
Dirigenti	1	1
Quadri	3	3
Tecnici e Impiegati	38	38
Operai e Meccanici	152	155
	194	197

In tabella sono considerati esclusivamente i dipendenti, cioè coloro che hanno/avevano in essere un rapporto di lavoro diretto con ASSA, a tempo indeterminato o determinato. La media di lavoratori somministrati utilizzati nel 2023 è stata di 1,417

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva come illustrato nella parte della nota integrativa dedicata ai criteri di valutazione. All'interno di tale voce sono riclassificati, per natura, gli accantonamenti e gli utilizzi al fondo adeguamenti aziendali alle normative e al fondo ripristino beni immobili.

A far data dal 01/01/2021, sono state applicate le aliquote di ammortamento, per le categorie automezzi e spazzatrici, previste dal MTR Arera 2018-2021, coerentemente con le vite utili di settore e con i costi che saranno quindi riconosciuti in tariffa.

L'analisi condotta al fine di valutare l'adeguatezza delle vite utili ha comportato un allungamento della vita utile di tali categorie passando da 5 anni a 8 anni, più in linea con la vita utile media del parco mezzi aziendale.

Per il dettaglio dei coefficienti e la metodologia applicata, si rimanda alla tabella di pagina n. 3 della presente nota integrativa.

Accantonamenti rischi ed Altri accantonamenti

Nel 2023 è stato effettuato un nuovo accantonamento al fondo cause legali in corso per € 85.000 e € 15.000 al fondo manutenzioni programmate. Per maggiori dettagli si rimanda ad apposito paragrafo "Fondi per rischi e oneri"

Oneri diversi di gestione

Includono talune spese generali non ricomprese tra i costi della gestione caratteristica nella voce "servizi" quali: oneri per imposte indirette ed oneri diversi di amministrazione.

Le spese sostenute nell'esercizio sono pari a € 387.730. La voce comprende tasse e imposte indirette sugli affari per € 110.278, minusvalenze da alienazioni € 203.154 (principalmente dovute alla sostituzione dell'impianto fotovoltaico sito sopra il tetto della palazzina officina/magazzino che risultava a rischio di incendio); contributi associativi € 58.366; sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo € 8.511; costi per abbonamenti a banche dati ed informativa tecnico-ambientale-giuridica: € 3.116; altri oneri diversi di modesto valore € 4.305.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2023	€	-179.648
Saldo al 31/12/2022	€	-61.909
Variazioni	€	-117.739

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	11.477	829	10.648
Interessi e altri oneri finanziari	-191.125	-62.738	-128.387
	-179.648	-61.909	-117.739

La voce proventi finanziari è riferita ad interessi attivi maturati su conti correnti bancari.

La voce oneri finanziari comprende l'importo degli interessi passivi relativi all'utilizzo di linee di credito bancarie a breve (scoperti di conto corrente e fatture c/anticipi, per € 24.712), agli interessi sui mutui in essere (€ 159.732) nonché a spese e commissioni bancarie (€ 6.681).

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Enti pubblici di riferimento	Altre
Interessi su obbligazioni e titoli				0
Interessi bancari e postali				11.477
Utili su cambi				0
Altri crediti				0
				11.477

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Enti pubblici di riferimento	Altre
Interessi su obbligazioni				0
Interessi bancari				24.712
Interessi a fornitori				0
Interessi su capitale di dotazione				0
Sconti o oneri finanziari				0
Indennità passive di mora				0
Interessi su finanziamenti				159.732
Minusvalenza titoli				0
Perdite su cambi				0
Altri oneri su operazioni finanziarie				6.681
				191.125

Rispetto al precedente esercizio proventi e oneri finanziari aumentano di € 117.639, principalmente per maggiori interessi su mutui.

22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31/12/2023	€	14.426
Saldo al 31/12/2022	€	44.987
Variazioni	€	-30.561

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad €. 44.987 e sono così scomponibili:

Imposte	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
Imposte correnti:	108.878	38.352	70.526
IRES	82.128	4.410	77.718
IRAP	26.750	33.942	-7.192
Imposte anni precedenti	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	-94.452	6.635	-101.087
Totale imposte	14.426	44.987	-30.561

Nelle tabelle sottostanti viene esposta la riconciliazione degli oneri fiscali teorici con la determinazione dell'imponibile IRES ed IRAP:

Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	valore	imposte
Risultato prima delle imposte	64.436	
<i>Aliquota fiscale</i>	24	15.465
Differenze negative	63.640	
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	383.727	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	178.326	
(Differenze positive)	-104.308	
(Differenze temporanee da esercizi precedenti)	-110.724	
(Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri)	-4.383	
Imponibile fiscale	470.715	
Utilizzo perdite pregresse	128.517	
Base imponibile	342.198	
	24	82.128

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	244.084	
<i>Aliquota fiscale</i>	3,9	9.519
Costi non rilevanti a fini IRAP	525.738	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	13.900	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-22.800	
Differenze positive	-75.031	
Imponibile fiscale	685.891	
	3,9	26.750

Fiscalità differita/anticipata

Il n. 14 dell'art. 2427 del Codice Civile, richiede che nella Nota Integrativa siano evidenziati in apposito prospetto i seguenti dati:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

La rilevazione delle imposte anticipate è stata effettuata in ottemperanza al documento n. 25 della Commissione Nazionale per i principi contabili ed al D.Lgs 17 gennaio 2003 n.6.

Nel rispetto del principio di competenza, le imposte anticipate, descritte nella tabella che segue, e dovute a differenze temporanee (per €.187.631, valore netto) sono state iscritte a conto economico in quanto esiste una ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi futuri.

	Imposte anticipate di fine esercizio	Imposte anticipate di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Esercizio 2023		Esercizio 2022		Esercizi precedenti	
				Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:									
Fondi per rischi ed oneri	270.557	208.595	61.962	353.900	84.936	180.500	43.320	592.920	142.301
f.do svalutazione magazzino	26.813	26.813	0	0	0	30.000	7.200	81.722	19.613
Ammortamenti	17.920	12.800	5.120	18.327	5.113	16.375	4.569	29.504	8.238
Costi fisc. deduc. per cassa	2.760	3.600	-840	11.500	2.760	0	0	0	0
Perdite pregresse	0	20.320	-20.320	0	0	0	0	0	0
Totale imposte anticipate	318.050	272.128	45.922	383.727	92.809	226.875	55.089	788.785	170.152

Effetto fiscale: IRES 24% (2017 e ss.) - IRAP 3,9%



	Imposte differite di fine esercizio	Imposte anticipate di inizio esercizio	Variazione dell'esercizio	Esercizio 2023		Esercizio 2022		Esercizi precedenti	
				Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte differite:									
Fondi per rischi ed oneri	0		0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	-35.963	-84.494	48.531	-4.383	-1.223	-21.149	-5.901	-103.359	-28.839
Costi fisc. deduc. per cassa	0		0	0	0	0	0	0	0
Totale imposte differite	-35.963	-84.494	48.531	-4.383	-1.223	-21.149	-5.901	-103.359	-28.839

ALTRE INFORMAZIONI

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art.2497 e seguenti c.c. si presenta il prospetto dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Novara, unico socio:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2022 ***(importi in Euro)***

	residui	competenze	totale
Fondo si cassa al 1 gennaio	39.745.857,04		39.745.857,04
Riscossioni 2022	25.338.225,34	111.944.128,24	137.282.353,58
Pagamenti 2022	13.645.150,79	103.101.761,02	116.746.911,81
Fondo di cassa al 31.12			60.281.298,81
Residui attivi al 31.12	32.384.437,17	22.576.158,58	54.960.595,75
Residui passivi al 31.12	5.453.121,65	20.680.508,75	26.133.630,40
FPV spese correnti			4.229.952,95
FPV per spese in conto capitale			21.555.728,55
Risultato di amministrazione al 31.12.22			63.322.582,66

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di febbraio Assa ha sottoscritto il contratto per il rinnovo dell'affidamento del servizio di manutenzione generale del verde pubblico di Novara con la ditta Colombo Giardini Srl unipersonale.

È in fase di ultimazione il contratto tra Comune di Novara e Assa per la manutenzione del verde pubblico di Novara per l'anno 2024.

In merito alla procedura telematica aperta per l'appalto di fornitura di autocarri allestiti con attrezzature per il servizio di raccolta rifiuti suddivisa in 3 lotti del giugno 2023, nel mese di febbraio è stato sottoscritto il contratto con la ditta Ecofar S.r.l. per l'affidamento della fornitura di 1 autocarro con cassone di 24 mc, di cui al lotto 1; nel mese di marzo è stato sottoscritto il contratto con la ditta Tecnoindustrie Merlo S.p.A. per l'affidamento della fornitura di 5 autocarri con vasca da 7 mc di cui al lotto 2 e 4 autocarri con vasca da 5 mc di cui al lotto 3.

Dopo i necessari test, sono entrati in funzione i software per il rilevamento delle presenze e la gestione/programmazione del servizio.

Nei primi mesi del 2024 INAIL ha effettuato un accertamento finalizzato alla verifica del corretto inquadramento del rischio assicurato nel periodo 2018 -2024, come già indicato nel paragrafo dedicato ai fondi rischi.



COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI DI BILANCIO

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi, comprensivi di contributi a carico Azienda, spettanti agli amministratori, quelli ai componenti il Collegio sindacale, e quelli ai revisori di Bilancio.

<i>Descrizione</i>	<i>Compenso</i>
Amministratori	56.229
Collegio Sindacale	23.935
Revisori di Bilancio	8.500

Non sono state concesse anticipazioni né crediti né si sono assunti impegni per conto dei sopraindicati soggetti, né prestate garanzie a loro favore.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In considerazione del risultato raggiunto, degli impegni futuri, tenuto conto dell'art. 29 dello Statuto Sociale, viste le previsioni di cui all'art.2430 c.c. secondo cui *"dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale"*, considerato che la riserva legale ammonta attualmente a € 127.269, pari al 5,84% del Capitale Sociale di € 2.179.000, si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio al 31/12/2023, ai sensi dell'art.29 dello Statuto sociale:

Utile d'esercizio al 31/12/2023	Euro	50.010
Riserva legale 10%	Euro	5.001
Riserva Straordinaria disponibile	Euro	45.009

